

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Prefettura di Caserta



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020
Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 –
Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

LINEE GUIDA SULLE VULNERABILITA' PSICO SOCIALI

Proposte operative



UNIVERSITÀ POLITECNICA
DI SALERNO



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

SOMMARIO

PREFAZIONE.....	1
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO	3
LINEE GUIDA SULLE VULNERABILITA' PSICO SOCIALI	
- Migrazione e Salute per la prevenzione e	
il contrasto delle vulnerabilità psicosociali legate al fenomeno migratorio.....	4
1° AREA D'INTERVENTO: Disagio psichico e referral vulnerabilità.....	6
2° AREA D'INTERVENTO: Presa in carico e gestione	
burocratica-amministrativa per l'esercizio del diritto alla salute.....	11
3° AREA D'INTERVENTO: Prevenzione e sensibilizzazione	
su malattie infettive e contagiose.....	18
4° AREA D'INTERVENTO: Diritto alla Salute: madre bambino,	
over sessantacinquenni e persone vulnerabili.....	21
- Lavoro e inserimento lavorativo.....	28
1° AREA D'INTERVENTO: Emersione e presa in carico delle vittime	
di sfruttamento lavorativo e caporalato.....	29
2° AREA D'INTERVENTO: Formazione e avviamento professionale.....	35

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

3° AREA D'INTERVENTO: Autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa.....	39
RESOCONTO ATTIVITÀ' PROGETTO	45
INNOVAZIONE E SERVIZI AGGIUNTIVI	60
PROCEDURE OPERATIVE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE.....	64
SERVIZIO SPERIMENTALE DIGITAL DESK.....	73
SCHEMA FLUSSI E EROGAZIONE SERVIZI.....	80
Elenco partecipanti al processo partecipativo.....	81
ANALISI E RICERCA A CURA DELL'UNIVERSITÀ' DI SALERNO.....	85

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

PREFAZIONE

Quando un progetto finisce tirare le conclusioni non è mai facile, nel caso del progetto FAMI C.RE.A. Caserta "Caserta in Rete per l'Accoglienza" si può dire con grande soddisfazione che il progetto ha centrato tutti gli obbiettivi. Presupposto fondamentale è stata la collaborazione del territorio e delle istituzioni, due elementi che hanno risposto in modo eccellente evidenziando una provincia sana che lavora secondo logiche di reti interistituzionali e di messa a disposizione del capitale sociale. Collaborare con e per la Prefettura di Caserta e con il suo territorio è stata una esperienza non solo estremamente positiva, ma a tratti anche emozionante, dove il sapere delle persone e delle organizzazioni si è speso con passione e dedizione.

Si è evidenziata l'importanza di affrontare in modo coordinato e consapevole la complessa realtà dei flussi migratori che interessano la Provincia di Caserta, una Provincia che può insegnare a creare buone pratiche di lavoro sinergico.

Attraverso un'analisi attenta dei contesti d'origine dei migranti e un utilizzo efficace della multiculturalità, le azioni messe in campo con il progetto sono state indirizzate a potenziare la capacità degli operatori territoriali ad operare in sinergia, per rispondere in maniera funzionale alle sfide locali legate all'inclusione e all'integrazione della popolazione immigrata.

Il documento elaborato e le azioni proposte sottolineano infatti la necessità di proseguire con azioni di *governance* che utilizzino un approccio integrato tra Prefettura, servizi territoriali, enti pubblici e privati, al fine di monitorare i percorsi di inserimento e attivare risposte sempre più adeguate alle esigenze emergenti.

Il progetto ha evidenziato che quando vi è sinergia positiva tra i servizi territoriali e si rafforzano le competenze necessarie per promuovere l'inclusione sociale dei cittadini dei Paesi Terzi e le capacità degli operatori, aumenta notevolmente la capacità di individuare e prendersi cura dei migranti vulnerabili.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Il Progetto C.RE.A per noi è un esempio di buone pratiche, che evidenzia l'importanza fondamentale della collaborazione tra pubblico e privato sociale nel promuovere metodologie comuni di approccio e gestione del fenomeno migratorio. Il merito di questo successo va tutto al territorio e alla Prefettura di Caserta.

Siamo sicuri che le azioni proposte contribuiranno a consolidare una prospettiva di lavoro condivisa su tutto il territorio, attraverso una rete pubblico-privata che condivida strumenti e modelli per affrontare situazioni complesse, in un ottica positiva, in modo efficace e partecipativo.

Un ringraziamento particolare va alla Prefettura di Caserta con la quale abbiamo avuto il privilegio di collaborare e a cui speriamo di aver dato un contributo utile. I ringraziamenti vanno anche a tutte le persone e alle Istituzioni che a vario titolo hanno contribuito alla buona riuscita del progetto e delle sue azioni investendo parte del loro prezioso tempo.

Presidente Carretera Central

Settimio Giuseppe Adriano Scarpelli



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Il progetto C.RE.A, promosso dalla Prefettura di Caserta, ha adottato un approccio sistemico al fenomeno migratorio, coinvolgendo tutti gli attori, sia pubblici che privati, del territorio della Provincia. Questo approccio ha permesso di comprendere e affrontare le complessità legate alle vulnerabilità psico-sociali dei migranti.

Attraverso i Tavoli di Lavoro finalizzati alla stesura delle **Linee Guida**, con particolare attenzione alle vulnerabilità psico-sociali, si è promosso un processo partecipativo che ha visto un coinvolgimento equo di tutti i soggetti interessati. Questo ha favorito uno scambio di conoscenze, competenze e informazioni tra i partecipanti ai focus groups, contribuendo così alla creazione di un ambiente inclusivo e collaborativo.

I due filoni principali del percorso dei Tavoli di Lavoro sono stati il **Lavoro e l'Inserimento Lavorativo** da un lato, e la **Migrazione e la Salute** dall'altro. Attraverso l'analisi delle tematiche affrontate e le riflessioni emerse, si è potuto comprendere appieno le complessità esistenti e le opportunità operative che possono essere sfruttate in modo coordinato a livello territoriale.

Il documento finale prodotto dai Tavoli di Lavoro contiene riflessioni e proposte concrete mirate a rafforzare la governance locale e a rispondere in modo specifico ai bisogni del territorio. Questo approccio integrato e partecipativo è fondamentale per garantire una risposta efficace e sostenibile alle sfide legate alla migrazione e alle vulnerabilità psico-sociali nel contesto territoriale della Provincia di Caserta.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

LINEE GUIDA SULLE VULNERABILITA' PSICO SOCIALI

Migrazione e Salute per la prevenzione e il contrasto

delle vulnerabilità psicosociali legate al fenomeno migratorio

Le azioni delineate mirano a costruire comunità di pratiche comuni e attivare una collaborazione stabile tra i vari attori territoriali, così da rafforzare l'incisività dei servizi offerti e migliorare la capacità di intercettazione e gestione del disagio e delle vulnerabilità.

Le azioni proposte vogliono anche supportare la Prefettura di Caserta e gli operatori del territorio negli interventi di prevenzione e sensibilizzazione sul Diritto alla Salute delle persone migranti e richiedenti asilo.

Le azioni proposte nelle *Linee Guida* per la prevenzione e il contrasto delle vulnerabilità legate al fenomeno migratorio si concentrano su quattro aree chiave di intervento:

1. Disagio Psicico e referral vulnerabilità: Questo include l'identificazione precoce del disagio psicologico e la creazione di percorsi di referral efficaci per garantire un adeguato supporto psicologico e sociale ai migranti vulnerabili.

2. Presa in carico e gestione burocratica-amministrativa per l'esercizio del diritto alla salute: Si tratta di semplificare le procedure burocratiche e amministrative per garantire l'accesso dei migranti ai servizi sanitari e per facilitare la gestione dei loro diritti alla salute.

3. Prevenzione della diffusione di eventi infettivi contagiosi: Questo comprende l'implementazione di misure preventive per ridurre il rischio di diffusione di malattie infettive trasmissibili per via aerea, sessuale o tramite contatto fisico tra i migranti.

4. Salute madre-bambino e over sessantacinquenni: Si mira a garantire l'accesso equo e appropriato ai servizi sanitari per le donne in gravidanza, i neonati e le persone anziane migranti, tenendo conto delle loro specifiche esigenze di salute.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Queste azioni sono progettate per promuovere la creazione di comunità di pratiche comuni e favorire una collaborazione stabile tra gli attori territoriali.

L'obiettivo è rafforzare l'efficacia dei servizi offerti e migliorare la capacità di individuare e gestire il disagio e le vulnerabilità tra i migranti. Inoltre, si cerca di supportare la Prefettura di Caserta e gli operatori del territorio nell'implementazione di interventi di prevenzione e sensibilizzazione sul diritto alla salute delle persone migranti e richiedenti asilo.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

1° AREA D'INTERVENTO: Disagio psichico e referral vulnerabilità

La prima area d'intervento si concentra sul disagio psichico e sulla necessità di individuare e gestire preventivamente le situazioni di vulnerabilità psico-sociale tra i migranti.

È fondamentale per gli operatori sanitari comprendere in modo appropriato il fenomeno migratorio e i disagi ad esso correlati, al fine di intercettare precocemente le potenziali situazioni di vulnerabilità.

La combinazione di disagio psichico e referral vulnerabilità può indicare che un individuo sta affrontando significative difficoltà emotive o mentali e che richiede supporto o trattamenti psicologici. Pertanto, è essenziale che gli operatori sanitari valutino attentamente il livello di vulnerabilità di ogni individuo e forniscono un adeguato supporto e orientamento per garantire un trattamento efficace e appropriato.

In questo contesto è importante intervenire preventivamente, prima che il disagio si manifesti in una sintomatologia più grave e complessa. Le azioni proposte mirano proprio a implementare interventi preventivi e a fornire agli operatori sanitari gli strumenti necessari per individuare precocemente e gestire in modo appropriato le situazioni di disagio psichico tra i migranti.

Questi interventi potrebbero includere la formazione degli operatori sanitari sulla comprensione delle specifiche esigenze psicologiche dei migranti, la creazione di protocolli per la valutazione e il supporto delle vulnerabilità psico-sociali, nonché la promozione di servizi di counseling e supporto psicologico accessibili e culturalmente sensibili per i migranti.

Inoltre, potrebbe essere utile promuovere la collaborazione tra gli operatori sanitari e altri attori del territorio, come le organizzazioni della società civile e le istituzioni locali, al fine di garantire una risposta integrata e coordinata alle esigenze di salute mentale dei migranti.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

**AZIONE 1: PUNTO DI ASCOLTO PER LA PREVENZIONE E
LA GESTIONE DEL DISAGIO PSICHICO**

L'azione proposta mira a prevenire il disagio psichico tra migranti e richiedenti asilo promuovendo opportunità concrete di integrazione socio-culturale con la comunità locale.

Questo può essere realizzato attraverso l'attivazione di punti di ascolto dedicati alla prevenzione e alla gestione integrata del disagio, situati all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinaria.

All'interno di questi punti di ascolto, è importante allestire spazi adeguati per garantire la privacy e creare un clima di fiducia tra i beneficiari e gli operatori. I centri di accoglienza sono stati identificati come luoghi cruciali per avviare il processo di integrazione, quindi è fondamentale utilizzarli come punto di partenza per questo tipo di interventi.

Per garantire un intervento efficace, si consiglia di operare con team multidisciplinari composti da operatori sanitari, assistenti sociali, psicologi, mediatori e altri professionisti. Questo approccio consente di identificare tempestivamente i possibili casi di disagio e vulnerabilità psico-sociale e di avviare percorsi di presa in carico mirati per la gestione del disagio psichico.

L'obiettivo principale di questi punti di ascolto è quello di fornire un supporto tempestivo e mirato ai migranti che possono trovarsi in situazioni di difficoltà psicologica o sociale. Inoltre, attraverso la promozione di opportunità di integrazione socio-culturale con la comunità locale, si mira a favorire un ambiente accogliente e inclusivo che faciliti il processo di adattamento e di integrazione dei migranti nel contesto locale.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

**AZIONE 2: SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'
E ALL'INCLUSIONE**

Il supporto alla genitorialità e all'inclusione è fondamentale per affrontare il disagio e le vulnerabilità che spesso si manifestano all'interno delle famiglie di immigrati stabilitesi da tempo sul territorio. Questo è particolarmente importante nei casi in cui i figli nati in Italia vivono immersi nella cultura occidentale e potrebbero non riconoscere alcuni paradigmi culturali dei loro genitori immigrati.

Per affrontare questa sfida, è necessario fornire sostegno alle famiglie, concentrandosi principalmente sui genitori, per aiutarli ad evitare conflitti e ad accettare la multiculturalità all'interno dei nuclei familiari. Questo sostegno dovrebbe essere realizzato attraverso un intervento integrato che coinvolga le comunità straniere, le associazioni del terzo settore e le equipe multidisciplinari presenti sul territorio.

Un approccio efficace potrebbe prevedere la realizzazione di momenti di confronto e informazione su genitorialità, inclusione e multiculturalità, in cui le famiglie di immigrati residenti possano partecipare attivamente. Per favorire l'integrazione e lo scambio alla pari tra i partecipanti, potrebbe essere utilizzata la tecnica dell'Open Dialogue, in cui non esistono filtri tra le persone e si favorisce un dialogo aperto e sincero.

Soggetti coinvolti in questo processo potrebbero includere le comunità straniere locali, le associazioni ed enti territoriali del terzo settore, le equipe multidisciplinari presenti sul territorio e, ovviamente, le famiglie di immigrati residenti. L'obiettivo finale di questo intervento è promuovere un ambiente familiare sano e inclusivo, che favorisca lo sviluppo e il benessere dei membri della famiglia, in un contesto di rispetto reciproco e comprensione delle differenze culturali.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 3: PERCORSI DI AFFIDO FAMILIARE

L'attivazione di percorsi di affido familiare per le persone migranti, che possono essere accolte saltuariamente all'interno delle abitazioni di famiglie disponibili, rappresenta un'importante iniziativa per favorire la prossimità e l'inclusione sociale.

Attraverso questi percorsi, le persone migranti possono essere integrate nella vita quotidiana di famiglie locali, beneficiando di un ambiente familiare accogliente e supportante. Questa forma di accoglienza offre loro l'opportunità di sentirsi parte della comunità locale e di sviluppare legami significativi con gli altri membri della famiglia affidataria.

Il riconoscimento di un rimborso spese per coloro che si rendono disponibili all'affido familiare può incentivare la partecipazione e sostenere le famiglie nell'offrire il proprio supporto. Questo sostegno finanziario può contribuire a coprire i costi associati all'accoglienza delle persone migranti e rendere l'esperienza più accessibile per le famiglie che desiderano partecipare.

Inoltre, l'affido familiare potrebbe costituire una valida alternativa alla presa in carico degli ambulatori di salute mentale per le persone con problemi psichici. Essere accolti all'interno di una famiglia può fornire loro un ambiente stabile e amorevole, contribuendo al loro benessere psicologico e sociale.

In definitiva, l'attivazione di percorsi di affido familiare rappresenta un'opportunità importante per promuovere la prossimità, l'inclusione sociale e il benessere delle persone migranti, offrendo loro un sostegno significativo e un ambiente familiare positivo in cui crescere e svilupparsi.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

1° AREA D'INTERVENTO Disagio psichico e referral vulnerabilità	
AZIONI	Azione 1 - PUNTO DI ASCOLTO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO PSICHICO Azione 2 - SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' E ALL'INCLUSIONE Azione 3 - PERCORSI DI AFFIDO FAMILIARE
OBIETTIVO	Le azioni proposte prevedono un approccio olistico per il supporto alle famiglie di persone immigrate stabilitesi da tempo in Italia. Questo comprende incontri con le comunità straniere di appartenenza per facilitare momenti di confronto e informazione sulla genitorialità, nonché l'attivazione di percorsi di affido familiare di breve periodo. Parallelamente a queste azioni, è fondamentale fornire un percorso formativo specifico agli operatori del pubblico e privato sociale coinvolti. Questo percorso formativo può includere la sensibilizzazione culturale, la comprensione delle specifiche esigenze delle famiglie immigrate e delle loro dinamiche familiari, nonché le competenze necessarie per fornire un sostegno efficace e rispettoso.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

2° AREA D'INTERVENTO: Presa in carico e gestione burocratica-amministrativa

per l'esercizio del diritto alla salute

La presa in carico e la gestione burocratica-amministrativa per l'esercizio del diritto alla salute sono processi fondamentali all'interno del sistema sanitario, ma spesso possono risultare complessi per le persone straniere. È importante garantire che queste procedure siano accessibili e comprensibili, in modo da facilitare l'accesso ai servizi sanitari e la gestione efficace delle pratiche amministrative necessarie.

Per affrontare questa sfida, le azioni proposte mirano a creare una rete di comunità e servizi di prossimità dedicati alle persone straniere. Questo permette di favorire rapporti di fiducia con gli operatori e i servizi del territorio, garantendo un supporto adeguato durante tutto il processo di presa in carico e gestione burocratica-amministrativa.

Una pianificazione attenta, coordinazione e attuazione delle attività sono essenziali per garantire un accesso equo e tempestivo ai servizi sanitari per tutte le persone, indipendentemente dalla loro provenienza. Questo include la facilitazione dei processi di registrazione, l'assistenza nella compilazione della documentazione necessaria e la fornitura di informazioni chiare e comprensibili sui diritti e le procedure sanitarie.

Inoltre, è importante coinvolgere attivamente le comunità straniere nel processo decisionale e nella progettazione dei servizi sanitari, garantendo che le loro esigenze e preoccupazioni siano prese in considerazione. Questo contribuisce a promuovere un approccio centrato sul paziente e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari nel soddisfare i bisogni della popolazione immigrata.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 1: TAVOLO TECNICO PERMANENTE

La creazione del Tavolo Tecnico rappresenta un'importante iniziativa per il rafforzamento della governance territoriale e il coordinamento delle attività tra gli operatori del territorio. Gli incontri periodici del CTI, coordinati dalla Prefettura e aperti a tutti gli operatori del territorio, offrono un'opportunità preziosa per favorire uno scambio continuo e diretto sulle attività in corso e sulle criticità su cui intervenire.

Questi incontri permettono agli operatori di condividere informazioni, esperienze e migliori pratiche, promuovendo la collaborazione e la sinergia tra i diversi attori del territorio. Inoltre, offrono l'opportunità di identificare e affrontare tempestivamente le criticità emergenti, consentendo una risposta più efficace e coordinata alle esigenze della comunità.

La partecipazione di tutti gli operatori del territorio assicura una rappresentanza diversificata e inclusiva, permettendo di coinvolgere una vasta gamma di prospettive e competenze. Questo favorisce una visione più completa e articolata delle sfide e delle opportunità presenti sul territorio, facilitando la definizione di strategie e interventi mirati.

Il coordinamento delle attività da parte della Prefettura in questo processo, garantisce coerenza e coesione nell'attuazione delle politiche e degli interventi sul territorio, evitando sovrapposizioni o duplicazioni di sforzi.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 2: ALBO MEDIATORI ACCREDITATI

La creazione di un Albo dei Mediatori on line rappresenta un passo importante per garantire la regolamentazione e la qualità dei servizi di mediazione sul territorio. Questa Albo fungerà da strumento centrale per il censimento dei mediatori già presenti e per il reclutamento dei nuovi Mediatori.

Attraverso questo strumento, i mediatori potranno presentare la propria candidatura per l'iscrizione all'Albo, fornendo le informazioni e la documentazione necessaria per la valutazione della loro idoneità, competenza e area di intervento.

L' Albo consentirà anche alle autorità competenti, come la Prefettura, FFOO e gli enti territoriali, di gestire in modo efficace il processo di certificazione e di mantenere un registro aggiornato dei mediatori accreditati.

Inoltre, l'albo potrebbe includere funzionalità aggiuntive per supportare i mediatori nel loro lavoro, come la gestione delle pratiche e delle comunicazioni con le parti coinvolte nei processi di mediazione.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 3: POTENZIAMENTO SPORTELLI INFORMATIVI

L'implementazione e il potenziamento degli sportelli informativi di prossimità rappresentano un'importante iniziativa per migliorare l'accesso ai servizi e l'intermediazione con la popolazione immigrata. L'istituzione di una unità mobile di prossimità, operativa sui vari comuni della Provincia di Caserta, offre un modo efficace per raggiungere e assistere un numero maggiore di persone immigrate.

Infatti l'unità mobile può essere posizionata in luoghi strategici, come piazze, mercati o centri comunitari, per garantire una maggiore visibilità e accessibilità.

I servizi offerti dagli sportelli informativi e dall'unità mobile possono includere:

- Fornitura di informazioni sui diritti e le procedure amministrative relative all'immigrazione, come permessi di soggiorno, rinnovi, ricongiungimenti familiari, ecc.;
- Assistenza nella compilazione di documenti e moduli necessari per le pratiche amministrative;
- Orientamento verso servizi e risorse disponibili nella comunità locale, come centri di assistenza legale, servizi sanitari, corsi di lingua e formazione professionale;
- Consulenza legale e supporto nella risoluzione di questioni legali o amministrative.

È importante garantire che gli operatori degli sportelli informativi e mobili siano adeguatamente formati e sensibilizzati alle esigenze specifiche della popolazione immigrata, in modo da fornire un servizio efficace, etico a misura delle reali esigenze.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 4: POTENZIAMENTO RETE VOLONTARIATO

Il potenziamento della rete di volontariato è un'importante strategia per garantire che la popolazione immigrata sul territorio provinciale di Caserta possa accedere pienamente al diritto alla salute, specialmente considerando i lunghi tempi di attesa per il rilascio del permesso di soggiorno.

Una possibile soluzione è costituire relazioni dirette tra le associazioni di volontariato e i medici in pensione, che possono offrire il loro tempo e le loro competenze per assistere gli immigrati nei bisogni sanitari primari. Questi medici possono svolgere ruoli cruciali nella fornitura di cure di base, consulenze mediche e orientamento sanitario agli immigrati, contribuendo a ridurre l'impatto dei lunghi tempi di attesa.

Inoltre, è importante che queste relazioni tra volontariato e professionisti sanitari siano utilizzate anche per sensibilizzare gli enti preposti alla governance territoriale sulla necessità di prolungare la durata del codice STP (Straniero Temporaneamente Presente), almeno fino all'emissione del primo permesso di soggiorno. Questo consentirebbe agli immigrati di accedere ai servizi sanitari senza interruzioni durante il processo di ottenimento del permesso.

Gli enti coinvolti in questa iniziativa dovrebbero includere la Prefettura, l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) e i centri di accoglienza, che possono collaborare per facilitare l'accesso ai servizi sanitari e migliorare il coordinamento delle risorse disponibili.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 5: CENSIMENTO DOMICILI TEMPORANEI

Il censimento dei domicili temporanei sul territorio casertano, con particolare attenzione all'area di Castel Volturno e dei comuni con elevata densità di comunità di migranti, rappresenta un passo importante per comprendere la situazione abitativa e sociale della popolazione, inclusi anche coloro che potrebbero trovarsi in situazioni irregolari. Per rendere il censimento il più accurato possibile e garantire un'ampia copertura, l'utilizzo di tecnologie avanzate di raccolta e analisi dati, come il Big Data, può essere estremamente utile.

L'impiego di tecnologie di raccolta dati avanzate consente di raccogliere e analizzare un'enorme quantità di informazioni in modo rapido ed efficiente. Questo può includere l'uso di sistemi di geo-localizzazione e altre fonti di dati digitali per identificare e mappare i domicili temporanei esistenti.

La raccolta dei dati attraverso queste tecnologie può essere integrata con metodi più tradizionali, come sondaggi sul campo o interviste, per garantire una comprensione completa della situazione abitativa e sociale delle comunità coinvolte.

Una volta raccolti i dati, l'analisi dei Big Data può consentire di identificare tendenze, modelli e aree critiche che richiedono interventi specifici. Ciò può informare lo sviluppo di politiche e programmi mirati per affrontare le esigenze abitative e sociali delle persone coinvolte, comprese quelle in situazioni irregolari.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

2° AREA D'INTERVENTO	
Presa in carico e gestione burocratica-amministrativa per l'esercizio del diritto alla salute	
AZIONI	Azione 1 - TAVOLO TECNICO PERMANENTE Azione 2 - PIATTAFORMA ALBO MEDIATORI Azione 3 - POTENZIAMENTO SPORTELLI INFORMATIVI Azione 4 - POTENZIAMENTO RETE VOLONTARIATO Azione 5 - CENSIMENTO DOMICILI TEMPORANEI
OBIETTIVO	Le azioni proposte mirano a realizzare una rete di comunità e servizi di prossimità volti al rafforzamento della governance territoriale, coinvolgendo sia la rete del volontariato che la creazione di strumenti online e digitali come: - l'albo accreditato per la ricerca di mediatori linguistico-culturali e alla pari; - Big Data per il censimento dei domicili temporanei sul territorio casertano. Questo approccio integrato è fondamentale per implementare i servizi offerti e facilitare l'informazione e l'intermediazione con la popolazione immigrata.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

3° AREA D'INTERVENTO: Prevenzione e sensibilizzazione su malattie infettive e contagiose

La prevenzione e la sensibilizzazione sulle malattie infettive e contagiose sono di fondamentale importanza per proteggere la salute pubblica e limitare la diffusione di patologie che possono avere gravi conseguenze sulla popolazione. È essenziale sviluppare una linea di intervento chiara che risponda alle necessità operative rilevate dagli operatori impegnati nei servizi di gestione e presa in carico dei migranti e che fornisca procedure operative chiare sia per l'accesso alle strutture sanitarie che per la segnalazione tempestiva di possibili eventi infettivi e contagiosi.

L'azione proposta mira all'istituzione di un Protocollo Operativo che stabilisca le modalità corrette e costanti per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, come mascherine e guanti, e promuova l'adozione di comportamenti responsabili per fornire assistenza senza esporre se stessi o altri a possibili rischi di contagio e infezione. Questo protocollo fornirà una base solida per promuovere la collaborazione tra autorità sanitarie, istituzioni governative, organizzazioni non governative e comunità locali al fine di implementare efficacemente le strategie di prevenzione e sensibilizzazione.

È importante comprendere che la prevenzione e la sensibilizzazione sulle malattie infettive e contagiose richiedono un approccio integrato che coinvolga l'educazione, la promozione della salute e la collaborazione tra diverse parti interessate. Ciò può includere campagne informative sulla corretta igiene delle mani, sulla copertura delle vie respiratorie e sull'importanza della vaccinazione, nonché la promozione di comportamenti responsabili nell'ambito delle pratiche sanitarie e della vita quotidiana.

È fondamentale attraverso questo processo, garantire l'accesso equo ai servizi sanitari e alle risorse preventive per tutti, inclusi i migranti e le persone vulnerabili, al fine di ridurre il rischio di trasmissione di malattie infettive e garantire un ambiente sicuro e salutare per tutta la comunità.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 1: PROTOCOLLO DI PREVENZIONE

La richiesta di un confronto tra il CTI e la ASL locale per definire un Protocollo comune di Prevenzione e Sensibilizzazione sulle malattie è un passo importante per garantire una risposta coordinata ed efficace alla gestione delle malattie infettive sul territorio.

Il Protocollo dovrebbe essere sviluppato con la partecipazione attiva di rappresentanti del CTI, della ASL locale e di altri stakeholder pertinenti, come operatori sanitari, associazioni di volontariato e comunità locali. È essenziale che il Protocollo rifletta le specifiche esigenze e risorse disponibili sul territorio, garantendo al contempo la massima efficacia e coerenza nell'attuazione delle misure di prevenzione e sensibilizzazione. È importante pianificare sessioni di formazione e sensibilizzazione per il personale coinvolto nell'attuazione del Protocollo, al fine di garantire una corretta comprensione delle procedure e delle responsabilità.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

3° AREA D'INTERVENTO Prevenzione e sensibilizzazione su malattie infettive e contagiose	
AZIONI	Azione 1 - PROTOCOLLO DI PREVENZIONE per la prevenzione e sensibilizzazione su malattie infettive e contagiose
OBIETTIVO	La definizione di un Protocollo che contenga Linee Guida operative per la gestione e la presa in carico di soggetti potenzialmente contagiosi è un passo fondamentale per garantire una risposta efficace e coordinata alle emergenze sanitarie sul territorio. Le Linee Guida forniranno un quadro chiaro e dettagliato delle procedure da seguire per identificare, isolare e trattare i casi sospetti di malattie infettive, contribuendo così a limitare la diffusione delle patologie e a proteggere la salute della comunità.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

4° AREA D'INTERVENTO: Diritto alla Salute: madre bambino, over sessantacinquenni e persone vulnerabili

Promuovere il diritto alla salute delle madri, dei bambini e delle persone vulnerabili richiede un approccio olistico e multisettoriale che coinvolga diverse parti interessate, compresi i sistemi sanitari, l'istruzione, i servizi sociali e le iniziative di sviluppo economico su tutto il territorio. È essenziale che gli attori territoriali investano risorse e sforzi nel migliorare l'accesso ai servizi sanitari essenziali e nel promuovere l'uguaglianza di genere e lo sviluppo sostenibile.

Le azioni proposte coinvolgono gli enti del pubblico e del privato sociale in processi di responsabilizzazione per garantire la priorità alla salute e al benessere psicosociale dei migranti, in particolare delle madri e dei bambini. Ciò include la fornitura di strumenti operativi per favorire l'accesso universale ai servizi sanitari essenziali e affrontare le barriere che possono ostacolare tale accesso, come la povertà, le infrastrutture inadeguate, le norme e la discriminazione.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 1: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI

L'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione per gli operatori territoriali, sia del settore pubblico che del privato sociale, sul tema del Domicilio Temporaneo e del Diritto alla Salute è un passo importante per garantire una corretta implementazione di queste pratiche su tutto il territorio provinciale.

Questi corsi dovrebbero fornire agli operatori una comprensione completa delle procedure relative al Domicilio Temporaneo, inclusi i requisiti legali e burocratici necessari per l'utilizzo di questo strumento. Inoltre, dovrebbero essere trattati argomenti relativi al Diritto alla Salute e all'accesso ai percorsi socio-sanitari territoriali, al fine di garantire che gli operatori siano in grado di fornire informazioni e supporto adeguati agli individui in situazioni di vulnerabilità.

Gli incontri formativi dovrebbero essere progettati per potenziare le competenze degli operatori e fornire loro pratiche comuni per la comunicazione e la gestione dei servizi utili all'accesso alle cure mediche. Questo potrebbe includere sessioni pratiche su come assistere le persone nell'ottenere assistenza medica, come compilare moduli e documenti necessari, e come comunicare in modo efficace con gli enti sanitari e burocratici.

Inoltre, è importante che questi corsi siano interattivi e partecipativi, consentendo agli operatori di condividere le proprie esperienze e di apprendere gli uni dagli altri. Questo favorirà una maggiore coesione e collaborazione tra gli operatori sul territorio, contribuendo a garantire una risposta più efficace alle esigenze delle persone vulnerabili.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 2: POTENZIAMENTO CAMPER SALUTE

Il potenziamento dei Camper della Salute e l'ampliamento del loro raggio d'azione urbano rappresentano un'importante iniziativa per migliorare l'accesso ai servizi socio-sanitari, soprattutto per quelle persone e comunità che potrebbero avere difficoltà nell'avvicinarsi ai servizi tradizionali.

Ampliare i punti urbani in cui il Camper della Salute opera permetterà di raggiungere un maggior numero di persone e di comunità, inclusi coloro che potrebbero essere più isolati o avere difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari. Questo può contribuire a identificare precocemente problemi di salute e a fornire interventi preventivi efficaci.

Inoltre, l'ampliamento delle prestazioni offerte con il Camper della Salute con azioni di prevenzione socio-sanitaria e visite specialistiche può essere particolarmente utile per soddisfare le esigenze specifiche della comunità migrante, che potrebbe incontrare barriere linguistiche o culturali nell'accesso ai servizi sanitari tradizionali.

Coinvolgere i distretti sanitari e i mediatori linguistico-culturali qualificati può contribuire a garantire che le prestazioni offerte siano culturalmente appropriate e sensibili alle esigenze specifiche della comunità migrante.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 3: COMUNICAZIONE MIRATA

La realizzazione di una comunicazione mirata e multilingue è un passo cruciale per garantire che tutte le persone, inclusi i migranti, abbiano accesso alle informazioni sui servizi sanitari disponibili sul territorio. Si suggeriscono alcune strategie che potrebbero essere adottate per implementare questa comunicazione tra cui:

Dépliant e brochure informative multilingue: Realizzare materiali informativi in diverse lingue, contenenti informazioni chiare e semplici sui servizi sanitari disponibili, le modalità di accesso e i diritti dei pazienti. Questi materiali possono essere distribuiti presso enti pubblici, privati e comunità locali frequentate dalla popolazione migrante.

Comunicazione digitale multilingue: Creare dispositivi informativi multilingua online, come siti web e app, che forniscono informazioni dettagliate sui servizi sanitari disponibili, comprese mappe interattive che indicano la posizione dei centri sanitari e delle strutture di accoglienza più vicine.

Formazione degli operatori sanitari: Offrire corsi di formazione agli operatori sanitari su come comunicare in modo efficace con le persone di diverse origini linguistiche e culturali, superando le barriere comunicative e garantendo un accesso equo ai servizi sanitari.

Collaborazione con mediatori linguistico-culturali: Coinvolgere mediatori linguistico-culturali qualificati per facilitare la comunicazione tra gli operatori sanitari e i pazienti migranti che parlano lingue diverse. Questi mediatori possono assistere durante le visite mediche, aiutando a tradurre e spiegare le informazioni in modo comprensibile per il paziente.

Promozione degli strumenti informativi: Promuovere attivamente i materiali informativi multilingue e gli strumenti digitali tra la comunità migrante, attraverso eventi

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 4: PROTOCOLLO D'INTESA

Il Protocollo d'Intesa tra il CTI (Comitato Tecnico Integrato) e l'Associazione dei Mediatori Culturali e Linguistici italiani rappresenta un importante passo avanti nell'ottimizzazione dell'impiego di queste figure all'interno degli spazi pubblici, migliorando così l'erogazione dei servizi e facilitando la comunicazione con i cittadini migranti e non solo.

L'obiettivo principale di questo protocollo è quello di stabilire una collaborazione efficace tra il CTI e l'Associazione dei Mediatori Culturali e Linguistici italiani per garantire una presenza adeguata di mediatori nei luoghi pubblici dove la loro presenza è fondamentale per agevolare la comunicazione e garantire un accesso equo ai servizi.

Investire nella promozione dei mediatori linguistici e culturali all'interno delle strutture pubbliche e nelle equipe territoriali è un passo importante per assicurare che le esigenze linguistiche e culturali della popolazione migrante siano adeguatamente soddisfatte, migliorando così l'efficacia e l'accessibilità dei servizi pubblici.

L'istituzione di una "Bacheca dei Mediatori" territoriale, sia fisica che digitale, coordinata dalla Prefettura di Caserta, rappresenta un'opportunità preziosa per facilitare il contatto e la consultazione diretta con i mediatori da parte di tutti gli enti della Provincia. Questa iniziativa favorirà una maggiore trasparenza e coordinamento nell'impiego dei mediatori, ottimizzando così le risorse e migliorando l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 5: SHORT LIST PROFESSIONISTI

La creazione di una short list accreditata di medici di base e specialisti in pensione disposti a mettere le proprie competenze al servizio della comunità rappresenta un'importante iniziativa per potenziare l'assistenza sanitaria locale e migliorare l'accesso ai servizi medici, specialmente nelle aree periferiche della Provincia.

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, sarà possibile identificare i servizi da potenziare e le sedi dove istituire punti di accesso ai servizi e ambulatori dove i volontari potranno supportare l'attività medico-sanitaria ordinaria. Questa collaborazione consentirà di ottimizzare le risorse esistenti e di offrire una maggiore copertura sanitaria nelle zone meno servite.

Gli obiettivi principali di questa iniziativa includono:

Tempestiva intercettazione e gestione dei casi di vulnerabilità psico-sociale: I volontari, dotati di adeguate competenze, potranno contribuire all'individuazione precoce dei casi di vulnerabilità e alla fornitura di supporto appropriato, lavorando in stretta collaborazione con il personale sanitario e sociale.

Riduzione delle tempistiche per visite ed esami: La presenza dei volontari potrebbe contribuire a ridurre le liste di attesa per visite ed esami, facilitando l'accesso ai servizi medici, soprattutto per i migranti che presentano disagi e vulnerabilità psico-sociali.

Supporto amministrativo: I volontari potrebbero assistere il personale sanitario nel disbrigo delle procedure amministrative, inclusa la generazione di codici STP e altre pratiche burocratiche, contribuendo così a migliorare l'efficienza dei servizi sanitari.

Offerta di cure mediche gratuite: L'impiego dei volontari potrebbe consentire di offrire cure mediche gratuite, contribuendo a garantire l'accesso equo ai servizi sanitari per tutti i cittadini, compresi i migranti.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

4° AREA D'INTERVENTO Diritto alla Salute: madre bambino, over sessantacinquenni e persone vulnerabili	
AZIONI	Azione 1 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI Azione 2 - POTENZIAMENTO CAMPER SALUTE Azione 3 - COMUNICAZIONE MIRATA Azione 4 - PROTOCOLLO D'INTESA Azione 5 - SHORT LIST PROFESSIONISTI
OBIETTIVO	Le azioni proposte sono finalizzate a migliorare l'accesso ai servizi sociali, sanitari e legali attraverso l'implementazione di procedure comuni di comunicazione e gestione. L'ampliamento delle aree di intervento tramite i camper della salute consentirà di raggiungere una più ampia parte della popolazione, comprese quelle fasce che altrimenti avrebbero difficoltà a rivolgersi ai servizi territoriali. La comunicazione mirata e multilingue è essenziale per superare le barriere linguistiche e culturali, assicurando che tutti abbiano accesso alle informazioni complete sui servizi disponibili. Questo garantirà che la popolazione, inclusi i migranti, possa usufruire pienamente dei servizi offerti, riducendo al contempo l'emarginazione e migliorando la qualità della vita delle persone.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

LINEE GUIDA SULLE VULNERABILITA' PSICO SOCIALI

Lavoro e inserimento lavorativo

Le azioni proposte nella parte dedicata al lavoro e all'inserimento lavorativo sono suddivise in tre aree principali, come emerse dai focus groups:

1. Emersione e presa in carico delle vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato:

Questa area si è concentrata sulla necessità di identificare e supportare le vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato. Le azioni proposte potrebbero includere la creazione di procedure specifiche per l'emersione delle condizioni di sfruttamento, nonché l'implementazione di programmi di sostegno e reinserimento per le vittime.

2. Formazione e avviamento professionale: Quest'area si è concentrata sull'importanza della formazione e della preparazione professionale per favorire l'inserimento lavorativo dei migranti. Le azioni proposte potrebbero includere la promozione di corsi di formazione professionale mirati, partnership con imprese locali per l'offerta di opportunità di apprendistato e stage, nonché programmi di orientamento professionale e counseling.

3. Autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa: Questa area si focalizzata sull'importanza di garantire condizioni abitative adeguate e promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei migranti. Le azioni proposte potrebbero comprendere programmi di sostegno all'accesso all'alloggio, la promozione di politiche abitative inclusive, nonché iniziative volte a favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

**1° AREA D'INTERVENTO: Emersione e presa in carico delle vittime di sfruttamento
lavorativo e caporalato**

La situazione delle vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato richiede una risposta congiunta da parte delle autorità, delle organizzazioni della società civile e del settore privato. La presa in carico di queste persone implica non solo l'assistenza immediata alle loro esigenze immediate, ma anche un sostegno a lungo termine per aiutarle a ricostruire le proprie vite e a superare le conseguenze dell'esperienza di sfruttamento.

Queste azioni dovrebbero essere integrate in una strategia più ampia che miri a prevenire il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato. Ciò potrebbe includere una maggiore vigilanza e applicazione delle leggi sul lavoro, un rafforzamento dei controlli e delle sanzioni per chi viola tali leggi, nonché politiche di inclusione sociale ed economica volte a ridurre le disuguaglianze e a creare un ambiente di lavoro equo e trasparente.

Inoltre, è essenziale che ci sia una maggiore sensibilizzazione e formazione per riconoscere e segnalare i casi di sfruttamento lavorativo e caporalato, sia tra i lavoratori migranti stessi che tra gli operatori del settore. Solo attraverso una risposta coordinata e multidisciplinare sarà possibile affrontare efficacemente questo grave problema e proteggere i diritti fondamentali delle persone coinvolte.

Progetto cofinanziato da



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 1: CATENA PRODUTTIVA AGRICOLA ETICA

L'azione mira a sostenere iniziative locali volte a promuovere una catena produttiva agricola etica, specialmente per quanto riguarda il trattamento dei lavoratori immigrati impiegati nel settore agricolo. Spesso, questi lavoratori sono vulnerabili allo sfruttamento e al caporalato, poiché non sono in grado di denunciare le loro condizioni lavorative e sono soggetti a pratiche illegali dettate dalle logiche di mercato.

Le iniziative proposte si concentreranno sulla sensibilizzazione e sull'informazione riguardante i diritti dei lavoratori, inclusi i diritti contrattuali e le implicazioni legali legate al lavoro agricolo. Sarà importante anche promuovere la consapevolezza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di garantire condizioni lavorative dignitose e sicure per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro origine.

L'obiettivo finale è quello di aumentare il numero di segnalazioni e denunce di casi di sfruttamento lavorativo e caporalato, contribuendo così all'emersione di tali pratiche illegali. Questo processo sarà fondamentale per diffondere una cultura della legalità e del rispetto delle normative nel settore agricolo, promuovendo al contempo un ambiente lavorativo più equo e trasparente per tutti i lavoratori.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 2: PROGRAMMI FORMATIVI IN ACCOGLIENZA

L'azione propone di istituire programmi formativi destinati ai lavoratori migranti ospitati nei centri di accoglienza territoriali, che possono includere corsi di lingua, tirocini e progetti di inserimento lavorativo. L'obiettivo principale di questi programmi è quello di migliorare le competenze professionali dei migranti ospiti nei centri di accoglienza e di facilitare il loro accesso a lavori regolari e qualificati. Questo è fondamentale per contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato, fornendo ai migranti opportunità di lavoro dignitoso e ben retribuito.

La collaborazione tra enti e organizzazioni del settore pubblico e privato sociale è essenziale per garantire il successo di questi programmi formativi. La rete territoriale deve lavorare attivamente per condividere informazioni su percorsi formativi e professionali disponibili, in modo da indirizzare i migranti verso opportunità che corrispondono alle loro competenze e interessi.

Gli enti gestori dei centri di accoglienza dovranno collaborare con la Prefettura, agenzie formative, accademie di formazione professionale, centri per l'impiego e associazioni di categoria per individuare i fabbisogni lavorativi del territorio e sviluppare percorsi formativi mirati che rispondano a tali esigenze. Questa sinergia tra diversi attori è cruciale per garantire che i programmi formativi siano efficaci e che i migranti possano ottenere le competenze necessarie per integrarsi con successo nel mercato del lavoro locale.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 3: DATABASE SULLA MIGRAZIONE INTERNA

Per costruire un database sulle migrazioni interne del territorio di Caserta, possiamo iniziare definendo uno schema di database che includa le informazioni essenziali per il monitoraggio dei migranti, che insistono sulla Provincia di Caserta. Uno strumento che oltre alla gestione dei servizi sanitari attraverso percorsi di presa in carico mirati, possa apportare modifiche e aggiunte allo schema del database secondo uno schema di tabelle strutturate per:

- Tabella "Migranti"
- Tabella "Presa In Carico"
- Tabella "Medici di Base"
- Tabella "Aggiornamento Migranti"

Con questo strumento sarà possibile registrare informazioni aggiornate sullo stato attuale dei migranti, consentendo così di mantenere aggiornate le liste dei migranti effettivamente presenti sul territorio di Caserta. Questo aiuterà a rafforzare l'operatività dei medici di base, assicurando che siano informati sulla presenza attuale dei migranti e possano concentrarsi sul fornire assistenza sanitaria mirata quando necessario.

Sarà importante implementare un sistema di notifica o avviso per i medici di base quando vengono apportati aggiornamenti alle liste dei migranti, in modo che siano sempre aggiornati sullo stato dei loro pazienti e possano fornire assistenza in modo tempestivo ed efficace.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 4: TAVOLO PERIODICO DEGLI OPERATORI

Il Tavolo periodico degli operatori è un'iniziativa mirata a sensibilizzare e coordinare gli operatori territoriali riguardo alle procedure burocratico-amministrative che coinvolgono i migranti, con particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e presa in carico di individui con disagi e vulnerabilità psicosociali.

Questo Tavolo svolgerà diverse funzioni chiave:

Sensibilizzazione degli operatori: Fornirà informazioni e formazione agli operatori sulle procedure e i protocolli da seguire nella gestione dei migranti, con un'attenzione particolare alle loro esigenze specifiche.

Coordinamento delle attività: Agirà come un punto di coordinamento per garantire una distribuzione uniforme delle risorse e dei servizi disponibili sul territorio, assicurando un approccio integrato e sinergico nella gestione delle situazioni legate all'immigrazione.

Diffusione di informazioni utili: Produrrà e distribuirà una guida ai servizi esistenti e ai numeri di contatto utili, stampata nelle lingue più parlate dalla popolazione migrante nella Provincia di Caserta. Questo strumento aiuterà i migranti a ottenere informazioni e supporto in modo più efficace.

Aggiornamento delle procedure: Si occuperà di rivedere e aggiornare periodicamente le procedure standard utilizzate per la presa in carico e la cura dei migranti, garantendo che siano conformi alle normative e alle migliori pratiche del settore.

Il Tavolo sarà convocato regolarmente per garantire una gestione efficace e tempestiva delle questioni legate all'immigrazione e per adattare le procedure alle mutevoli esigenze del contesto. Inoltre, fungerà da punto di riferimento per gli operatori che operano nel settore dell'immigrazione, offrendo loro supporto, orientamento e opportunità di condivisione delle migliori pratiche.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

1° AREA D'INTERVENTO Emersione e presa in carico delle vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato	
AZIONI	Azione 1 - CATENA PRODUTTIVA AGRICOLA ETICA Azione 2 - PROGRAMMI FORMATIVI IN ACCOGLIENZA Azione 3 - DATABASE SULLA MIGRAZIONE INTERNA Azione 4 - TAVOLO PERIODICO DEGLI OPERATORI
OBIETTIVO	Le azioni proposte mirano a creare un ambiente sociale con opportunità di formazione professionale, per consentire di acquisire le competenze necessarie per accedere a lavori regolari e qualificanti nell'ambito agricolo e non. Questo può includere corsi anche sui temi della sicurezza sul lavoro, normative del settore e competenze linguistiche necessarie per comunicare efficacemente sul luogo di lavoro. Promuovendo al contempo l'integrazione sociale ed economica dei cittadini stranieri e contrastando fenomeni negativi come lo sfruttamento lavorativo e il caporalato.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

2° AREA D'INTERVENTO: Formazione e avviamento professionale

La formazione e l'avviamento professionale dei migranti sono fondamentali per garantire la loro integrazione sociale ed economica nei paesi di accoglienza. Qui ci sono alcuni punti chiave per gestire questi processi in modo efficace:

Analisi dei fabbisogni occupazionali: È importante condurre un'analisi accurata dei fabbisogni occupazionali nei settori produttivi locali per identificare le opportunità di lavoro disponibili e le competenze richieste. Questo può aiutare a indirizzare i programmi formativi verso le esigenze effettive del mercato del lavoro locale.

Coinvolgimento degli attori locali: Collaborare con istituzioni locali, enti formativi, imprese private e organizzazioni della società civile è essenziale per creare programmi formativi e avviamento professionale efficaci e pertinenti. Questo coinvolgimento può garantire che i programmi siano adattati alle esigenze locali e che ci sia un sostegno da parte delle parti interessate.

Adattare i percorsi formativi: I programmi formativi dovrebbero essere progettati per rispondere alle competenze pregresse dei migranti o per sviluppare nuove competenze attraverso percorsi formativi mirati. Questo può includere corsi linguistici, formazione professionale specifica per settori chiave, programmi di apprendistato o tirocini retribuiti.

Supporto durante il percorso: È importante fornire un sostegno adeguato ai migranti durante il loro percorso di formazione e avviamento professionale. Questo può includere servizi di orientamento, tutoraggio, consulenza sull'occupazione e assistenza nella ricerca di lavoro.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 1: PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA MEDIAZIONE

Il "Protocollo operativo per la mediazione" propone una strategia chiara e sistematica per istituzionalizzare la collaborazione tra i mediatori linguistico-culturali e i Centri per l'Impiego (CPI) al fine di migliorare l'accesso al lavoro e ai percorsi formativi per i cittadini stranieri, in particolare per coloro che sono vulnerabili.

Le principali caratteristiche e azioni proposte dal protocollo includono:

Collaborazione istituzionale: Istituzionalizzare la collaborazione tra mediatori linguistico-culturali e CPI per garantire un flusso costante di informazioni e una comunicazione efficace tra le parti coinvolte.

Analisi dei fabbisogni: Il servizio di mediazione all'interno dei CPI sarà responsabile dell'analisi e della comprensione dei reali fabbisogni dei cittadini stranieri, consentendo agli enti di costruire percorsi utili e rispondere adeguatamente alle loro esigenze.

Accompagnamento personalizzato: I mediatori linguistico-culturali guideranno i cittadini stranieri attraverso percorsi di autonomia funzionali, fornendo loro supporto personalizzato e orientamento durante il processo di ricerca di lavoro e di accesso ai servizi.

Eliminazione di ritardi e ostacoli burocratici: I mediatori linguistico-culturali agiranno anche per eliminare ritardi e ostacoli burocratici che possono influenzare negativamente l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi, garantendo una maggiore efficienza e tempestività nell'erogazione delle risorse.

Protocollo operativo chiaro e permanente: Il protocollo operativo fornirà linee guida chiare e permanenti per lo scambio di informazioni e procedure tra mediatori linguistico-culturali e CPI, garantendo un approccio coerente e uniforme nel supporto ai cittadini stranieri.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 2: PERCORSI FORMATIVI CON LE SCUOLE

L'idea di utilizzare parte dei fondi stanziati per le scuole o progettualità dedicate per realizzare percorsi formativi all'interno del sistema scolastico, orientati al lavoro e allo sviluppo delle attitudini personali dei migranti, è una strategia molto valida per favorire l'integrazione socio-economica di questa popolazione sul territorio.

Ecco alcuni punti chiave che possono essere considerati nell'implementazione di tali percorsi formativi:

Identificazione delle esigenze: Prima di tutto, è importante condurre un'analisi delle esigenze per comprendere le competenze e le attitudini necessarie per l'accesso al lavoro regolare e per percorsi professionali. Ciò può coinvolgere consultazioni con i migranti stessi, con le imprese locali e con gli operatori del settore dell'istruzione e della formazione.

Progettazione dei percorsi formativi: I percorsi formativi dovrebbero essere progettati in modo mirato per sviluppare le competenze tecniche e trasversali richieste nel mercato del lavoro locale. Questo potrebbe includere corsi di lingua, formazione professionale specifica per settori chiave, sviluppo delle competenze digitali, nonché corsi su soft skills come la comunicazione, la leadership e la risoluzione dei problemi.

Partnership con le scuole e le imprese: Collaborare con le scuole e le imprese locali è fondamentale per garantire la rilevanza e la qualità dei percorsi formativi offerti. Le scuole possono fornire l'infrastruttura necessaria e il supporto educativo, mentre le imprese possono offrire opportunità di tirocinio, stage o apprendistato per l'applicazione pratica delle competenze acquisite.

Supporto personalizzato: È importante fornire un sostegno personalizzato ai partecipanti durante il percorso formativo, adattandosi alle loro esigenze individuali e offrendo servizi di orientamento e tutoraggio per aiutarli a raggiungere i propri obiettivi professionali.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

2° AREA D'INTERVENTO Formazione e avviamento professionale	
AZIONI	Azione 1 - PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA MEDIAZIONE Azione 2 - PERCORSI FORMATIVI CON LE SCUOLE
OBIETTIVO	La volontà di istituzionalizzare la collaborazione tra i mediatori linguistico-culturali e i Centri per l'Impiego, insieme all'attivazione di percorsi formativi orientati al lavoro con le scuole secondarie di secondo grado della Provincia, rappresenta una strategia completa e integrata per favorire l'integrazione socio-economica dei cittadini stranieri sul territorio.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

3° AREA D'INTERVENTO: Autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa

Garantire l'autonomia abitativa e favorire l'inclusione socio-lavorativa dei migranti sono aspetti cruciali per una piena integrazione nella società di accoglienza. Ecco alcuni punti chiave che possono essere considerati per affrontare queste questioni in modo efficace:

Accesso a alloggi sicuri ed accessibili: È fondamentale garantire che i migranti abbiano accesso a alloggi sicuri, adeguati e convenienti. Ciò può essere realizzato attraverso programmi di alloggi pubblici, sussidi per l'affitto o altre forme di assistenza abitativa. Inoltre, è importante fornire sostegno ai migranti nell'identificare e navigare le opzioni abitative disponibili nel mercato privato.

Promozione dell'integrazione sociale: Organizzare eventi e programmi di scambio culturale può essere un ottimo modo per promuovere l'interazione tra migranti e residenti locali, contribuendo così a rompere le barriere culturali e favorire una maggiore comprensione reciproca. Attività come feste, cene multiculturali, corsi linguistici o progetti artistici condivisi possono essere efficaci per facilitare l'integrazione sociale.

Formazione e supporto all'inserimento lavorativo: Offrire percorsi formativi orientati al lavoro e programmi di supporto all'inserimento lavorativo può aiutare i migranti a sviluppare le competenze necessarie e ad accedere a opportunità occupazionali. Ciò può includere corsi di lingua, formazione professionale specifica per settori chiave e servizi di orientamento professionale.

Collaborazione tra enti pubblici e privati: È essenziale promuovere la collaborazione tra enti pubblici, organizzazioni della società civile e settore privato per affrontare in modo efficace le sfide legate all'autonomia abitativa e all'inclusione socio-lavorativa dei migranti. Questo può comportare lo sviluppo di partenariati per la fornitura di alloggi, l'organizzazione di programmi formativi e l'offerta di opportunità lavorative.

Progetto cofinanziato da



Prefettura di Caserta



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Sostegno continuo: È importante fornire un sostegno continuo ai migranti durante il loro processo di integrazione, includendo servizi di consulenza, assistenza legale, supporto psicologico e altre forme di sostegno sociale ed economico secondo necessità.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 1: CO-HOUSING

L'idea di promuovere il co-housing come soluzione abitativa per i migranti, coinvolgendo le agenzie immobiliari del territorio e le associazioni del terzo settore, rappresenta un'interessante opportunità per affrontare il problema della carenza di alloggi e favorire l'autonomia abitativa e l'integrazione sociale dei migranti.

Ecco alcuni punti chiave per implementare questa proposta in modo efficace:

Collaborazione tra agenzie immobiliari, associazioni del terzo settore e autorità territoriali: È essenziale stabilire una collaborazione stretta e coordinata tra le agenzie immobiliari, le associazioni del terzo settore e le autorità territoriali per identificare, valutare e mettere a disposizione alloggi adeguati per i migranti. Questo potrebbe includere la creazione di un database di alloggi disponibili e la definizione di procedure chiare per l'assegnazione degli alloggi.

Promozione del co-housing: Promuovere il co-housing come modello abitativo può essere un'ottima soluzione per fornire alloggi sicuri e accessibili ai migranti, consentendo loro di condividere spazi e costi con altre persone. Questo modello può favorire anche l'interazione sociale e la creazione di comunità solidali e inclusive.

Riutilizzo degli immobili confiscati: Utilizzare gli immobili confiscati alla malavita come risorse abitative per i migranti può essere una strategia efficace per dare una nuova vita a questi beni e contribuire alla lotta contro il crimine organizzato. È importante garantire che questi immobili siano adeguatamente ristrutturati e resi sicuri prima di essere assegnati ai migranti.

Sostegno e monitoraggio: Fornire supporto e monitoraggio costante agli immigrati che vivono in situazioni di co-housing, garantendo che abbiano accesso ai servizi e al sostegno necessario per una vita autonoma e soddisfacente. Questo potrebbe includere servizi di assistenza sociale, consulenza legale, corsi di lingua e formazione professionale.

Progetto cofinanziato da



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 2: SEMPLIFICAZIONE PROCEDURA ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE

Per contrastare il fenomeno dello “spaccio di residenze”, assai diffuso sul territorio, che consiste nella concessione di residenze temporanee fittizie in cambio di cifre di denaro importanti, così da poter accedere a pratiche burocratico amministrative utili all’ottenimento o l’aggiornamento del permesso di soggiorno.

Per porre un argine al fenomeno e facilitare percorsi di autonomia e inclusione dei migranti si propone di snellire le procedure per facilitare l’iscrizione anagrafica ai comuni di riferimento.

Al contempo è importante informare i cittadini stranieri su cosa sia legale e cosa non lo è e fornire supporto e strumenti legali per denunciare situazioni di abusivismo, irregolarità e sfruttamento, anche in forma anonima.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

AZIONE 3: MOBILITA'

Affrontare il problema della mobilità dei migranti richiede un approccio integrato che comprenda miglioramenti infrastrutturali, informazione e consapevolezza, azioni normative e collaborazione tra diverse parti interessate. La difficoltà di poter raggiungere i luoghi di lavoro e spostarsi agevolmente sul territorio con mezzi pubblici rende gli immigrati si rivolgano a intermediari, c.d. caporali, che mettono a disposizione servizi di alloggio e trasporto in cambio di denaro. L'azione mira a potenziare la rete viaria e i collegamenti offerti tramite:

- Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico: Investire nella qualità e nell'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico può rendere più facile per i migranti spostarsi dal domicilio al luogo di lavoro e in altri luoghi di interesse.
- Promozione di alternative sostenibili: attraverso l'uso di mezzi alternativi di trasporto sostenibili come la bicicletta, il car sharing o il ride sharing può essere un'opzione efficace per ridurre la dipendenza dai trasporti pubblici inefficienti e dai caporali.
- Collaborazione tra autorità locali, organizzazioni della società civile e settore privato: Promuovere la collaborazione tra autorità locali, organizzazioni della società civile e settore privato per favorire lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per affrontare il problema della mobilità dei migranti.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

3° AREA D'INTERVENTO Autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa	
AZIONI	Azione 1 - CO-HOUSING Azione 2 - SEMPLIFICAZIONE PROCEDURA ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE Azione 3 - MOBILITA'
OBIETTIVO	Le azioni proposte per affrontare il problema dell'emergenza abitativa e della mobilità attraverso strategie d'azione come l'adozione di modelli di co-housing sociale, la semplificazione delle procedure di iscrizione anagrafica e il potenziamento dei collegamenti offerti dal trasporto pubblico locale possono contribuire significativamente a migliorare la situazione di isolamento e vulnerabilità.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ' DI PROGETTO

Il progetto "C.RE.A - Caserta in Rete per l'Accoglienza" si è concentrato sulla promozione e garanzia dell'inclusione sociale dei cittadini provenienti da Paesi terzi presenti sul territorio della provincia di Caserta con particolare attenzione al comune di Castelvolturmo. Le attività del progetto hanno fornito supporto psico-sociale, informazioni legali di base e mediazione linguistica e culturale ai beneficiari intercettati.

Il successo delle attività del progetto è stato attribuito alla capacità dell'equipe di costruire fin dall'inizio una rete di collaborazione con le organizzazioni già presenti sul territorio. Questa collaborazione ha permesso di fornire servizi integrati attraverso una struttura multiagenzia.

Il lavoro svolto all'interno del progetto ha contribuito al rafforzamento delle istituzioni locali, adottando un approccio partecipativo e condiviso. Il progetto ha dimostrato la capacità di programmazione integrata con e per il territorio, attraverso azioni mirate e specifiche.

In particolare, è emersa la necessità sul territorio di avere uno spazio dedicato all'assistenza psicologica e psichiatrica per supportare le persone migranti che presentano disagi psichici derivanti dal viaggio migratorio o dalle condizioni di vita e di lavoro. L'obiettivo del progetto è stato quello di costruire buone pratiche che le istituzioni locali grazie alla regia della Prefettura, possano continuare a implementare per garantire l'esercizio effettivo del diritto alla salute per i cittadini provenienti da Paesi terzi stabilmente insediati sul territorio.

In conclusione, il progetto ha rappresentato un importante passo avanti nella promozione dell'inclusione sociale dei migranti nel territorio di Caserta, grazie alla collaborazione tra diverse organizzazioni e alla focalizzazione sulle esigenze specifiche della popolazione migrante.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Attività svolte presso l'U.T.G. della Prefettura di Caserta

Il Progetto CREA ha svolto le proprie attività presso l'Ufficio Territoriale del Governo della Prefettura di Caserta, nell'ambito dell'Area IV - Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione, a partire dal mese di maggio 2023. Gli operatori del progetto erano specializzati nell'analisi e nella verifica della documentazione proveniente dagli enti gestori dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Le loro principali responsabilità includevano il supporto alla Prefettura nella redazione degli attestati di regolare esecuzione (certificati di conformità prefettizi) relativi ai contratti dei servizi di accoglienza e assistenza rivolti ai cittadini extracomunitari. Questa attività veniva svolta in collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e con la supervisione di quest'ultimo.

Inoltre, gli operatori del Progetto CREA fornivano supporto al personale prefettizio nell'adempimento delle visite ispettive, che ricadevano sotto la competenza dell'Area IV. Successivamente, compilavano i relativi campi sulla piattaforma informatica "SMAcc", utilizzata per il monitoraggio dei centri di accoglienza.

La situazione migratoria nel 2023, come riportato nel "Cruscotto Statistico" pubblicato dal Ministero dell'Interno, ha evidenziato un notevole aumento degli sbarchi di migranti rispetto agli anni precedenti. In particolare, si è registrato un incremento del 50% rispetto al 2022 e un aumento significativo del 133% rispetto al 2021. Questo aumento ha comportato una maggiore pressione sul territorio controllato dalla Prefettura di Caserta.

Di fronte a questa sfida, gli operatori del Progetto CREA hanno fornito un supporto operativo cruciale. Vista la considerevole mole di migranti richiedenti protezione internazionale, che si attestava mediamente tra 1800 e 2000 persone, con un turnover approssimativamente doppio, è stato necessario orientare immediatamente le attività

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

verso la standardizzazione delle procedure. Questo approccio ha implementato un'operatività più rapida e programmata.

Durante il periodo di lavoro, l'equipe del Progetto CREA ha avuto incontri significativi con numerose Società e Cooperative Sociali che agiscono come enti gestori dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) presenti sul territorio.

Questi incontri sono stati essenziali per garantire che gli operatori fossero pienamente informati sul corretto modo di gestire le comunicazioni contabili e amministrative tra gli enti.

Durante queste sessioni di confronto, sono stati discussi e chiariti diversi aspetti operativi, inclusi:

La vidimazione dei fogli firma: un processo fondamentale per garantire l'autenticità delle firme e la corretta registrazione delle attività svolte all'interno dei CAS.

La rendicontazione delle prestazioni rese: un'attività cruciale per monitorare e documentare le attività e i servizi forniti ai migranti ospitati nei CAS.

Le modalità di invio del materiale amministrativo e contabile: inclusi i documenti e i file digitali, che spesso richiedono l'uso di piattaforme come la posta elettronica certificata (PEC) e dispositivi di memorizzazione esterna come le pendrive.

Data la vastità e la complessità dei documenti e dei file coinvolti, che spesso raggiungevano dimensioni significative in termini di gigabyte, è stato fondamentale garantire che gli operatori fossero adeguatamente preparati per gestire in modo efficiente e sicuro questa mole di dati.

L'impegno dell'equipe del Progetto CREA ha svolto un ruolo fondamentale nel supportare e potenziare le funzioni della Prefettura di Caserta, fornendo un supporto

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

costante e dedicato al personale della Prefettura di Caserta su diverse mansioni aggiuntive, tra cui:

- a) Gestione delle richieste provenienti dall'Ufficio della Questura per l'immissione dei richiedenti asilo politico nel sistema d'Accoglienza tramite il Sistema Gestione Accoglienza (S.G.A.), sia per nuove immissioni che per trasferimenti, utilizzando l'apposito codice "vestanet";
- b) Supporto quotidiano nel monitoraggio e controllo delle presenze giornaliere nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), nonché nell'eventuale revoca delle misure d'accoglienza in caso di necessità;
- c) Verbalizzazione delle visite ispettive effettuate presso i Centri di Accoglienza Straordinaria, compilazione dei questionari sulla piattaforma SMAcc e inserimento dei dati relativi alle ispezioni svolte sull'applicativo;
- d) Supporto allo Sportello Unico per l'Immigrazione nella trattazione dei Decreti Legge di competenza, tra cui il Decreto Flussi, utilizzando l'applicativo SPI 2.0 e gestendo il primo contatto con l'utenza per le pratiche relative allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Fondo Asilo Migrazione Integrazione - Progetto C.Re.A. (Caserta in Rete per l'Accoglienza) - equipe operante sul vaglio della documentazione prodotta dagli enti gestori dei Centri d'Accoglienza Straordinaria, sul controllo delle presenze/assenze all'interno dei medesimi, nonché nel supporto alle visite Ispettive Prefettizie ed alla redazione degli Attestati di regolare esecuzione dei contratti dei servizi di accoglienza e assistenza a cittadini extracomunitari richiedenti asilo.	
Numero di enti gestori dei C.A.S. (Società a Responsabilità Limitata, Cooperative Sociali, Enti Caritatevoli)	17
Numero totale di C.A.S. / strutture d'accoglienza	48
Numero di C.A.S. per M.S.N.A. (Minori Stranieri Non Accompagnati)	3
Numero di convenzioni/contratti/affidamenti siglati con la Prefettura di Caserta	34
Numero di Attestati di regolare esecuzione/Certificati di conformità da redigere per ogni mese di prestazione d'accoglienza dei migranti	34
Numero migranti richiedenti protezione internazionale mediamente presenti nei CAS (dato numerico mensile)	1900
Turnover dei migranti nell'anno 2023 (dato in percentuale).	45%

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Attività svolte presso gli sportelli di prossimità: l'equipe multidisciplinare

L'attività dell'equipe multidisciplinare di progetto non si è limitata agli interventi diretti sul territorio e nei centri di accoglienza straordinaria (CAS) provinciali, ma ha anche compreso la gestione di due sportelli di prossimità.

Uno di questi sportelli è stato istituito presso il Comune di Castel Volturno, mentre l'altro è stato aperto presso il centro "Fernandes", sempre a Castel Volturno. Entrambi gli sportelli sono stati pensati come punti di riferimento socio-assistenziali, offrendo sostegno, ascolto psicologico e orientamento legale alla comunità locale.

Lo sportello di prossimità è stato un punto di riferimento cruciale del percorso, offrendo una serie di servizi di protezione e informazioni essenziali per i cittadini di Paesi Terzi.

È stato strutturato con un'attenzione particolare verso gruppi vulnerabili come le donne, i bambini e le loro famiglie, nonché coloro che si occupano della loro cura. Inoltre, ha fornito supporto e assistenza a persone con esigenze specifiche, quali persone con disabilità, potenziali vittime di tratta, sopravvissuti a sfruttamento e/o abusi sessuali o di genere e rifugiati delle comunità LGBTIQ+.

Un ambiente sicuro e accogliente dove queste persone hanno trovato sostegno psicologico, informazioni legali e orientamento verso i servizi sociali e sanitari necessari per affrontare le loro difficoltà e garantire loro una vita dignitosa e autonoma. La sua presenza è stata e sarà fondamentale per promuovere l'inclusione sociale e la protezione dei diritti umani per tutti i membri della comunità, indipendentemente dalla loro provenienza o situazione personale.

I due sportelli di prossimità e il servizio di facilitazione e accesso fornito dall'equipe multidisciplinare del Progetto C.RE.A. hanno svolto un ruolo fondamentale nell'implementazione dei seguenti servizi:

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

1. Informativa sui servizi del territorio: Grazie a questi punti di contatto, è stato possibile fornire informazioni dettagliate sui servizi disponibili nel territorio, consentendo alle persone di accedere alle risorse necessarie per soddisfare i loro bisogni.

2. Supporto psicologico: L'equipe multidisciplinare ha offerto sostegno psicologico agli individui che ne avevano bisogno, aiutandoli ad affrontare e superare le difficoltà emotive legate alle loro esperienze personali.

3. Consulenza e assistenza legale di base: Attraverso i servizi di consulenza legale forniti, le persone hanno potuto ricevere orientamento e assistenza legale di base per comprendere i propri diritti e le procedure legali pertinenti.

4. Servizi specializzati in GBV (Gender-Based Violence) e anti-tratta: L'equipe multidisciplinare ha facilitato l'accesso a servizi specializzati per le vittime di violenza di genere e tratta di esseri umani, garantendo loro un supporto mirato e specifico per affrontare le situazioni di pericolo e vulnerabilità.

5. Identificazione di bisogni specifici e riferimento alle strutture competenti: Grazie alla presenza degli sportelli e al servizio di facilitazione, è stato possibile individuare i bisogni specifici delle persone assistite e indirizzarle verso le strutture competenti in grado di fornire loro assistenza mirata e appropriata.

In sintesi, questi servizi hanno contribuito in modo significativo a fornire un sostegno completo e integrato alle persone in situazioni di vulnerabilità, facilitando l'accesso ai servizi necessari per migliorare la loro qualità di vita e promuovendo il loro benessere.

Nello specifico le attività hanno incluso:

- Supporto nella compilazione dei kit postali per le richieste di permesso di soggiorno o rinnovo dei titoli di soggiorno: L'equipe multidisciplinare ha assistito i

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

cittadini stranieri nell'adempimento delle procedure burocratiche necessarie per ottenere o rinnovare il permesso di soggiorno.

- Supporto ai servizi sociali del Comune di Castel Volturno nella gestione delle prese in carico dei beneficiari: L'equipe ha collaborato attivamente con i servizi sociali locali per garantire una gestione efficiente delle pratiche relative all'assistenza e al sostegno dei beneficiari.
- Supporto nella proposizione della domanda di asilo per soggetti vulnerabili: È stata fornita assistenza e orientamento ai soggetti vulnerabili nel processo di richiesta di asilo, garantendo loro un adeguato supporto durante l'iter burocratico e legale.
- Gestione di pratiche relative alla condizione giuridica di soggetti vulnerabili con patologie gravi: L'equipe ha offerto supporto specifico ai soggetti vulnerabili affetti da gravi patologie nel gestire le pratiche amministrative e legali necessarie per la tutela dei loro diritti e la gestione della loro condizione giuridica.
- Accompagnamento e supporto presso gli uffici comunali per iscrizioni anagrafiche e rilascio certificazioni necessarie alla presentazione di domande di ricongiungimento familiare e PDS per motivi familiari: È stato fornito accompagnamento e supporto ai cittadini stranieri durante le procedure di iscrizione anagrafica e nel rilascio delle certificazioni necessarie per le pratiche di ricongiungimento familiare e altri motivi familiari.

Presso lo sportello di prossimità, sono stati assistiti complessivamente 199 beneficiari, di cui 37 hanno presentato evidenti condizioni di vulnerabilità già durante il colloquio informativo iniziale. Le condizioni di vulnerabilità riscontrate includono diversi casi ricorrenti, tra cui:

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Vittime di violenza di genere: Sono state identificate persone che hanno subito violenza di genere, sia nel loro paese d'origine o di provenienza, sia in Italia. Queste persone hanno richiesto supporto e assistenza per affrontare le conseguenze fisiche, psicologiche e legali di tale esperienza traumatica.

Vittime di sfruttamento lavorativo: Alcuni beneficiari hanno segnalato di essere stati sfruttati sul luogo di lavoro, sottoposti a condizioni di lavoro precarie, abusi e sfruttamento economico. Hanno necessitato di assistenza legale e supporto per proteggere i propri diritti lavorativi e ottenere giustizia.

Donne in stato di gravidanza: Sono state individuate donne in stato di gravidanza che richiedevano particolare attenzione e assistenza sia dal punto di vista medico che sociale, al fine di garantire loro una gravidanza sicura e un adeguato supporto durante e dopo il parto.

Nuclei familiari monoparentali con figli minori: Sono stati individuati nuclei familiari monoparentali, composti da genitori single con figli minori a carico, che hanno necessitato di sostegno aggiuntivo per affrontare le sfide legate all'educazione dei figli, all'accesso ai servizi sociali e alla gestione delle responsabilità familiari.

L'equipe inoltre ha svolto un ruolo fondamentale nell'assistenza ai beneficiari che si trovavano in situazioni particolarmente complesse sul piano sanitario. Questo supporto non si è limitato all'offerta di assistenza e accompagnamento durante l'intero percorso sanitario, ma ha anche compreso la ricerca e l'individuazione delle soluzioni più adatte a ciascun caso specifico.

Questo coinvolgeva diversi aspetti:

Assistenza e accompagnamento durante il percorso sanitario: L'equipe ha fornito un sostegno continuo e personalizzato ai beneficiari durante tutte le fasi del loro percorso sanitario, dalla diagnosi al trattamento e al follow-up. Questo ha incluso la prenotazione

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

di appuntamenti medici, l'interpretazione durante le visite mediche, l'assistenza durante le procedure mediche e chirurgiche, nonché il supporto emotivo durante il periodo di guarigione.

Individuazione delle soluzioni più adatte: L'equipe ha lavorato attivamente per identificare le migliori soluzioni possibili per affrontare le situazioni complesse sul piano sanitario. Questo ha incluso la ricerca di specialisti medici o strutture sanitarie adatte alle esigenze specifiche del beneficiario, la valutazione delle opzioni di trattamento disponibili e la consulenza sulla gestione dei casi più complessi.

Supporto ai cittadini stranieri nella navigazione del sistema sanitario: Per i cittadini stranieri, navigare il sistema sanitario può essere particolarmente complicato a causa delle barriere linguistiche, culturali e burocratiche. L'equipe ha fornito un sostegno essenziale per superare queste sfide, garantendo che i beneficiari avessero accesso equo e adeguato alle cure mediche di cui avevano bisogno.

Nel contesto della presa in carico e gestione dei casi di vulnerabilità legati alla tratta e allo sfruttamento lavorativo, l'equipe ha svolto un ruolo fondamentale come collante e forza trainante della rete territoriale. Questo ruolo è stato cruciale nel costruire asset che hanno garantito alle vittime protezione e percorsi personalizzati di recupero e inserimento sociale.

L'equipe ha lavorato attivamente per garantire la sicurezza e la protezione delle vittime di tratta e sfruttamento lavorativo. Ciò ha potuto includere l'organizzazione di alloggi sicuri, la gestione della sicurezza personale e la messa in atto di misure di protezione specifiche per ridurre il rischio di ricadute o ripercussioni negative.

Nel lavoro di prossimità è stato fondamentale considerare la diversità delle nazionalità presenti sul territorio al fine di costruire servizi integrati e risposte adeguate alle esigenze della comunità locale. L'equipe ha svolto un ruolo cruciale nel mappare gli accessi allo sportello di prossimità, rilevando una forte presenza di cittadini provenienti

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

principalmente dalla Nigeria e dal Ghana. Questa mappatura ha fornito informazioni preziose per adattare i servizi e le risorse offerte dallo sportello alle specifiche esigenze dei cittadini provenienti da queste due nazioni.

L'attivazione di un'unità di prossimità nell'area più periferica e degradata di Castel Volturno, conosciuta come "destra Volturno", ha rappresentato un importante passo avanti nel comprendere e affrontare le sfide specifiche che questa comunità affronta. Questa unità ha svolto un ruolo cruciale nella mappatura iniziale del territorio, consentendo di identificare le esigenze e le risorse disponibili nella zona ma cosa più importante ha posto in essere un'attività di sensibilizzazione e informazione condotta all'interno degli spazi di aggregazione presenti nella zona che hanno contribuito a stabilire un dialogo aperto e costruttivo con i residenti locali rimandandoli allo sportello per l'attivazione di prese incarico e supporto.

L'attività di outreach svolta dall'equipe ha avuto come obiettivo primario l'iniziale approccio informativo nelle zone dell'area comunale di Castel Volturno, caratterizzate da una forte presenza di migranti e cittadini stranieri.

Questo approccio ha consentito di avviare un dialogo costruttivo e di stabilire un rapporto fiduciario tra i cittadini stranieri, le istituzioni locali e le organizzazioni operanti nell'area.

La presenza e l'ascolto attivo da parte dell'equipe hanno contribuito a promuovere una maggiore consapevolezza dei diritti e delle risorse disponibili tra la popolazione migrante e straniera, incoraggiando la partecipazione attiva e l'accesso ai servizi e alle opportunità offerte dalla comunità locale.

L'approccio informativo e di outreach condotto dall'equipe ha consentito di operare in sicurezza anche nei territori noti per attività illegali come la prostituzione legata alla tratta di esseri umani, lo spaccio di droga e altre attività criminali.

Ogni uscita dell'equipe è stata un'opportunità per distribuire leaflets informativi, raccogliere informazioni sui bisogni primari delle persone incontrate e fornire orientamento sui servizi di assistenza disponibili sul territorio.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

L'avvio dell'attività di interlocuzione con altre organizzazioni, tra cui ONG e enti del privato sociale operanti sul territorio, oltre che con la ASL n. 23, competente per il territorio, ha offerto la possibilità di condividere risorse, competenze e migliori pratiche per affrontare le sfide sociali e sanitarie presenti nell'area.

In ultimo l'inserimento della figura dello psicologo nell'equipe multidisciplinare presso lo sportello di prossimità ha rappresentato un passo importante per garantire un adeguato supporto ai bisogni espressi dai beneficiari e ha favorito il rafforzamento della collaborazione con altre organizzazioni presenti sul territorio.

L'attività di supporto psicologico ha fornito dati preziosi per l'analisi dei fattori scatenanti relativi ai numerosi e differenziati casi di disagio psichico trattati. È emerso come lo sradicamento culturale sia correlato a varie tipologie di stress psicologico, tra cui lo shock culturale, la marginalità, l'alienazione sociale e il conflitto psicologico.

Il disagio psichico nelle persone migranti è un elemento significativo e persistente nel territorio di riferimento dove l'equipe ha operato. Questo merita di essere affrontato con un approccio costruttivo che coinvolga non solo le istituzioni sanitarie, ma l'intera governance territoriale. Ciò implica la necessità di sviluppare azioni coordinate e condivise che possano affrontare in modo efficace e inclusivo le sfide legate alla salute mentale nella comunità migrante.

La collaborazione dell'equipe con le istituzioni e le organizzazioni che si occupano della prevenzione e della tutela contro la violenza di genere, inclusa la violenza domestica, è stata fondamentale per garantire un supporto completo alle vittime e per promuovere azioni concrete per contrastare questo fenomeno grave e diffuso con difficoltà ad emergere.

In particolare, l'equipe ha fornito supporto alla Prefettura nella presa in carico delle vittime di tratta che sono state accolte presso i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

nel territorio provinciale di Caserta. Questo supporto ha incluso la mediazione linguistica durante i colloqui con i beneficiari dell'accoglienza, che necessitavano di interlocuzione con gli uffici prefettizi.

L'offerta di servizi di mediazione linguistica è stata cruciale per garantire una comunicazione efficace e comprensibile tra le vittime di tratta e le istituzioni preposte alla loro assistenza e protezione. Questo ha consentito alle vittime di essere pienamente informate sui loro diritti, sulle opzioni disponibili per loro e sui servizi di supporto a cui possono accedere.

Inoltre, la collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni attive nel settore della prevenzione e della tutela contro la violenza di genere ha permesso di scambiare informazioni, esperienze e risorse per migliorare le risposte e le politiche di contrasto a questo fenomeno. Ha inoltre favorito la creazione di sinergie e partenariati che possono rafforzare l'impatto delle azioni messe in atto per proteggere le vittime e prevenire nuove forme di violenza.

In ultimo va riconosciuto il notevole contributo fornito dall'equipe multidisciplinare alle istituzioni territoriali attraverso le attività del team legale. La predisposizione di linee guida per l'accesso ai servizi territoriali e di supporto all'Ufficio Anagrafe del Comune di Castel Volturno rivela un impegno concreto nell'ottimizzare i processi amministrativi e garantire un accesso equo e efficace ai servizi pubblici per tutti i cittadini, inclusi i migranti e le persone vulnerabili.

Le linee guida per l'accesso ai servizi territoriali possono fungere da strumento prezioso per orientare sia i cittadini che gli operatori del settore sulle procedure e i diritti relativi all'accesso ai servizi pubblici.

La nota di supporto all'Ufficio Anagrafe del Comune di Castel Volturno, invece, testimonia l'attenzione dedicata alla corretta registrazione e documentazione dei cittadini, inclusi i migranti, nei registri dell'anagrafe comunale. Ciò è essenziale per garantire l'identificazione e il riconoscimento formale delle persone residenti nel territorio, nonché

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

per consentire loro di accedere a una serie di servizi e diritti legati alla loro presenza contribuendo a garantire che le procedure siano attuate in modo conforme alle normative vigenti e che i diritti delle persone siano pienamente riconosciuti liberandole da circuiti di accesso non legali.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

INNOVAZIONE E SERVIZI AGGIUNTIVI

L'iniziativa del progetto CREA ha dimostrato di essere non solo efficace nel raggiungere gli obiettivi previsti, ma anche innovativa nel promuovere la collaborazione tra gli enti del territorio e nel proporre soluzioni avanzate per migliorare l'offerta dei servizi esistenti. Tra le azioni specifiche emerse grazie al progetto, due sono particolarmente degne di nota:

Equipe Multidisciplinare per l'Ambulatorio S.T.P. di Castel Volturno: L'attivazione di un'equipe multidisciplinare per supportare l'Ambulatorio per Stranieri Temporaneamente Presenti (S.T.P.) di Castel Volturno è stato un passo significativo per garantire un migliore accesso ai servizi sanitari per la popolazione straniera temporaneamente presente nel territorio. Questa iniziativa ha fornito un supporto completo e personalizzato, tenendo conto delle specifiche esigenze e circostanze dei pazienti stranieri, contribuendo così a migliorare la qualità e l'efficacia dell'assistenza sanitaria fornita.

Digital Desk: servizio sperimentale rivolto alla popolazione straniera. Questo servizio sperimentale rivolto alla popolazione straniera presente nel territorio casertano rappresenta un ulteriore passo avanti nell'innovazione dei servizi territoriali, uno strumento digitale che integri i servizi offline, questo servizio digitale mira a fornire informazioni accurate e complete e presenta i servizi di riferimento presenti sul territorio casertano. Gli utenti potranno trovare informazioni aggiornate, accurate e affidabili sui diritti e sui servizi localizzati, attraverso pagine Whatsapp aperte a chiunque sia interessato a far parte della community tematica proposta.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Ambulatorio STP di Castel Volturno: supporto dell'equipe multidisciplinare

La collaborazione tra la Prefettura di Caserta e la ASL di Caserta ha attivato grazie al lavoro attento di analisi del territorio, un supporto operativo all'ambulatorio S.T.P. di Castel Volturno, un esempio concreto di risposta alle esigenze emergenti della popolazione migrante nel territorio. Questo ambulatorio offre cure urgenti ed essenziali alle persone straniere, anche se si trovano in situazioni di irregolarità documentale.

La complessità della situazione nella zona in cui si trova l'ambulatorio, unita alla diversità linguistica e culturale degli utenti, ha reso necessario l'intervento di un'equipe multidisciplinare del Progetto C.RE.A. Questa equipe, composta da mediatori linguistico-culturali e un'operatrice sociale, ha fornito un supporto prezioso sia attraverso la mediazione culturale che amministrativa.

Il servizio di mediazione alla pari ha consentito di superare le barriere linguistiche e culturali tra gli operatori sanitari e gli utenti stranieri, garantendo una comunicazione efficace e una migliore comprensione delle esigenze di assistenza, a cui si aggiunge il supporto amministrativo fornito dall'equipe che ha facilitato l'inserimento anagrafico degli utenti e il disbrigo delle pratiche legate al S.T.P., contribuendo così di ridurre i tempi per l'assegnazione e a migliorare l'efficienza e la tempestività dei servizi offerti dall'ambulatorio.

Questa collaborazione dimostra l'importanza delle sinergie operative tra diverse istituzioni e organizzazioni nel fornire risposte tempestive e funzionali alle esigenze della popolazione migrante. Solo attraverso una cooperazione efficace e coordinata è possibile garantire un'assistenza adeguata e rispettosa dei diritti di tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro origine o situazione giuridica.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

DIGITAL DESK: Sportello Digitale

Il progetto dello Sportello Digitale rappresenta un'iniziativa innovativa e preziosa per fornire informazioni e assistenza alla popolazione immigrata presente nel territorio della Provincia di Caserta. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e comunicativi, si mira a superare le barriere geografiche e di accessibilità fisica, garantendo un'ampia diffusione delle informazioni sui diritti e sui servizi disponibili per i rifugiati.

Le caratteristiche principali dello Sportello Digitale includono:

Accessibilità Universale: Lo Sportello Digitale mira a raggiungere tutti coloro che possono avere difficoltà nel recarsi di persona presso uno sportello fisico, offrendo assistenza soprattutto a persone con mobilità ridotta o domicilio lontano.

Informazioni Aggiornate e Multilingue: Gli utenti avranno accesso a informazioni aggiornate, accurate e affidabili sui propri diritti e sui servizi disponibili nel territorio casertano. Il servizio sarà fruibile nelle lingue più pertinenti per la comunità migrante, facilitando la comprensione e l'accesso alle risorse.

Community Tematiche su WhatsApp: Le pagine WhatsApp funzioneranno come comunità tematiche, offrendo spazi aperti e liberi per porre domande e ricevere assistenza su argomenti specifici come assistenza psicologica, supporto legale, prevenzione della violenza di genere e contrasto allo sfruttamento lavorativo.

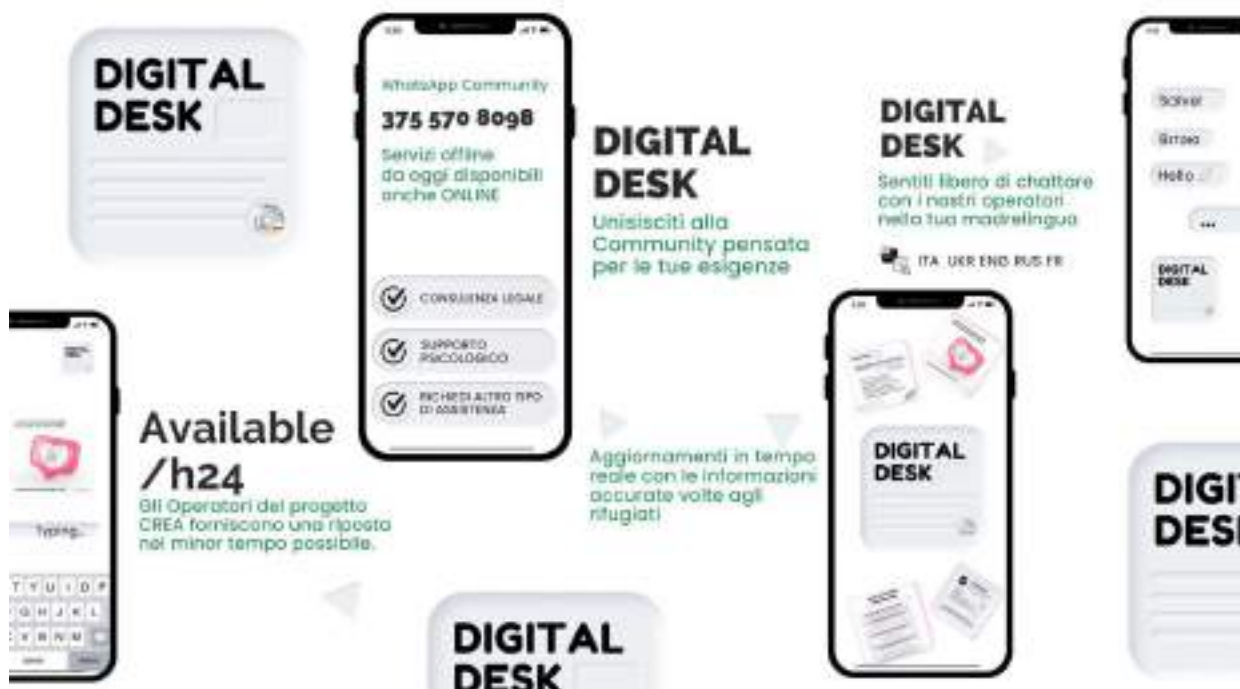
Supporto Personalizzato: È previsto un secondo livello di comunicazione che consente agli utenti di ricevere messaggi personalizzati direttamente dagli operatori del territorio, fornendo assistenza su misura e facilitando la prenotazione di appuntamenti presso gli sportelli territoriali.

Collaborazione con le Organizzazioni della Società Civile: Le Linee Guida ai servizi saranno sviluppate insieme alle Organizzazioni della Società Civile del territorio di Caserta, garantendo un approccio collaborativo e inclusivo.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
 Prefettura di Caserta
 PROG- 3873 – CUP F29I22001450001



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

SPORTELLO DI PROSSIMITÀ'

DEFINIZIONE DEL PROGETTO

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO SONO MIRATE A PROMUOVERE E GARANTIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI FORNENDO UN PRIMO SUPPORTO PSICO-SOCIALE, INFORMATIVA LEGALE DI BASE E MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI GIÀ PRESENTI. QUESTO PERMETTERÀ ALLE ISTITUZIONI LOCALI DI RAFFORZARE, IN UNA LOGICA PARTECIPATA E CONDIVISA, LA CAPACITÀ DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA CON E PER IL TERRITORIO.

INTRODUZIONE

LO SPORTELLO DI PROSSIMITÀ RIUNISCE SERVIZI DI PROTEZIONE E INFORMAZIONI ESSENZIALI PER I RIFUGIATI E SFOLLATI, CON UN'ATTENZIONE SPECIFICA ALLE DONNE, AI BAMBINI E ALLE LORO FAMIGLIE (O A CHI SE NE PRENDE CURA) ED ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIFICHE. TRA QUESTI, LE PERSONE CON DISABILITÀ, LE POTENZIALI VITTIME DI TRATTA, I SOPRAVVISSUTI A SFRUTTAMENTO E/O ABUSI SESSUALI O DI GENERE E I RIFUGIATI DELLE COMUNITÀ LGBTIQ+. LO SPORTELLO È COMPRENSIVO DEI SEGUENTI SERVIZI:

- INFORMATIVA SUI SERVIZI SUL TERRITORIO
- SUPPORTO PSICOLOGICO
- CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE DI BASE
- SERVIZI SPECIALIZZATI IN GBV E ANTI-TRATTA
- IDENTIFICAZIONE DI BISOGNI SPECIFICI E RIFERIMENTO ALLE STRUTTURE COMPETENTI
- SPORTELLO DIGITALE (SERVIZIO SPERIMENTALE).

SPORTELLO DIGITALE - SERVIZIO SPERIMENTALE

COME LO SPORTELLO FISICO, QUESTO SERVIZIO DIGITALE MIRA A FORNIRE INFORMAZIONI E SERVIZI DI RIFERIMENTO SOTTO UN UNICO OMBRELLO. GLI UTENTI POTRANNO TROVARE INFORMAZIONI AGGIORNATE, ACCURATE E AFFIDABILI SUI DIRITTI E SUI SERVIZI LOCALIZZATI, NONCHÉ INDIVIDUARE LA SEDE DELLO SPORTELLO FISICO E I SERVIZI DISPONIBILI. IL DIGITAL DESK È DISPONIBILE NELLE LINGUE PERTINENTI

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

(INGLESE/UCRAINO/ITALIANO/RUSSO/FRANCESE), E VIENE CONTINUAMENTE AGGIORNATO CON NUOVE INFORMAZIONI.

PRINCIPI GUIDA

IL FUNZIONAMENTO E I SERVIZI FORNITI SONO REGOLATI DA PRINCIPI CHIAVE IN LINEA CON HUMANITARIAN, CHILD PROTECTION AND GENDER-BASED VIOLENCE PREVENTION AND RESPoNS

- DO NO HARM PRINCIPLE;
- APPROCCIO INCENTRATO SULLA PERSONA;
- APPROCCIO SENSIBILE ALL'ETÀ, AL GENERE E ALLA DIVERSITÀ;
- APPROCCIO A MISURA DEL BAMBINO;
- CONSENSO INFORMATO DELLE PERSONE;
- ACCESSO DELLE PERSONE A UN'ASSISTENZA IMPARZIALE IN BASE ALLE NECESSITÀ E SENZA DISCRIMINAZIONE;
- ASSISTENZA ALLA PERSONA NELLA RIPRESA DAGLI EFFETTI FISICI E PSICOLOGICI DELLA VIOLENZA MINACCIATA O EFFETTIVA, DELLA COERCIZIONE O DELLA PRIVAZIONE DELIBERATA.

INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

LO STAFF GARANTISCE UN APPROCCIO INCLUSIVO E NON DISCRIMINATORIO CHE PERMETTE A TUTTI, INDIPENDENTEMENTE DA SESSO, ETÀ, DISABILITÀ, LINGUA, ETNIA, RELIGIONE, NAZIONALITÀ E ORIENTAMENTO SESSUALE, UN ACCESSO PARITARIO ALL'ASSISTENZA.

APPROCCIO OPERATIVO PER L'IDENTIFICAZIONE E IL REFERRAL AI SERVIZI

L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI SPECIFICI AVVIENE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO E/O LA VALUTAZIONE DI VULNERABILITÀ NEL CORSO DELLE DIVERSE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE SVOLTE DAGLI OPERATORI, GENERALMENTE A PARTIRE DAL TEAM DI ACCESSO DELLO SPORTELLO, FACENDO DA FILTRO PER UN REFFERAL EFFICACE CHE VIENE SVOLTO CON L'INTENTO DI IDENTIFICARE I CASI VULNERABILI CHE DEVONO ESSERE PRESI IN CARICO DAI SERVIZI

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

APPROPRIATI. QUESTO INCLUDE **L'OSSERVAZIONE, IL SONDAGGIO, L'AUTO RIFERIMENTO, LE VISITE IN LOCO E LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE.**

LO STAFF HA RICEVUTO UNA FORMAZIONE ADEGUATA IN MATERIA DI REFERRAL SICURO ED ETICO, RACCOLTA DATI E RISERVATEZZA; E SULL'IMPORTANZA CHE IL CONSENSO INFORMATO SIA SEMPRE DATO DALLA PERSONA INTERESSATA PRIMA DI EFFETTUARE UN REFERRAL ESTERNO. IL PERSONALE È A CONOSCENZA DEI SERVIZI E DEI PERCORSI DI REFERRAL NELLA PROPRIA AREA DI RESPONSABILITÀ. VI SONO PERO' CIRCOSTANZE ECCEZIONALI CHE IL PERSONALE TIENE A MENTE E CHE CONSENTE DI RINVIARE IL CASO DI UN INDIVIDUO AD UN FORNITORE DI SERVIZI SECONDARI SENZA IL CONSENSO DELL'INDIVIDUO STESSO. (ESEMPIO: QUANDO UN INDIVIDUO MINACCIA LA PROPRIA VITA, QUANDO UN INDIVIDUO MINACCIA DI NUOCERE GRAVEMENTE UN'ALTRA PERSONA, QUANDO SI SOSPETTA UN ABUSO O UNA NEGLIGENZA, IN PARTICOLARE, MA NON ESCLUSIVAMENTE, NEI CONFRONTI DI UN ANZIANO, DI UN BAMBINO O DI UNA PERSONA DISABILE).

LAVORARE CON MEDIATORI CULTURALI

LE SEGUENTI SONO CONSIDERAZIONI IMPORTANTI PER IL RUOLO DEI MEDIATORI CULTURALI

- COMPRENDERE CHIARAMENTE IL RUOLO CHE SVOLGONO, I LORO LIMITI E LE LORO RESPONSABILITÀ;
- TRADURRE SENZA ESPRIMERE OPINIONI SULLE DICHIARAZIONI DELLE PERSONE INTERESSATE;
- AIUTARE LA COMPrensIONE E L'INTERPRETAZIONE DEI CODICI E DELLE NORME LINGUISTICHE E CULTURALI DA PARTE DEGLI OPERATORI SUL CAMPO;
- GARANTIRE UN APPROCCIO A MISURA DI BAMBINO SE LA PERSONA È MINORENNE;
- CHIEDERE SEMPRE ALLA PERSONA QUALE SIA L'OPZIONE DI GENERE DELL'INTERLOCUTORE DELLO SPORTELLLO CON CUI SI SENTE A SUO AGIO;
- CHIEDERE SEMPRE ALLA PERSONA SE È DISPOSTA AD ASCOLTARE, PARLARE E ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI CHE STIAMO FORNENDO.

CONSIDERAZIONI SPECIFICHE PER CASI DI PROTEZIONE SPECIFICI

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

CASI DI VIOLENZA DI GENERE, GBV

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI CASI DI VIOLENZA DI GENERE PUÒ AVVENIRE ATTRAVERSO L'AUTODENUNCIA, L'OSSERVAZIONE DELLA PERSONA, IL RACCONTO DIRETTO DA PARTE DI UN SOPRAVVISSUTO O DI UN ADULTO NEL CASO DI UN BAMBINO. NEI CASI DI VIOLENZA DI GENERE CONTRO GLI ADULTI, NON ESISTE L'OBLIGO DI DENUNCIA AD ALCUNA AUTORITÀ SENZA IL CONSENSO INFORMATO DELLA PERSONA SOPRAVVISSUTA. SOLO LA PERSONA SOPRAVVISSUTA ALL'GBV, SE LO DECIDE, HA IL DIRITTO DI DENUNCIARE L'ACCADUTO ALLA POLIZIA. NON È COMPITO DEGLI OPERATORI DELLO SPORTELLLO FARLO, NÉ INDAGARE SULLA QUESTIONE. SOLO NEL CASO DI PERICOLO IMMEDIATO, IL COORDINATORE SUL POSTO PUÒ RIFERIRE DIRETTAMENTE ALLA POLIZIA.

CASI DI PROTEZIONE DEI MINORI

IN TUTTE LE FASI DEL PROCESSO MIGRATORIO, I BAMBINI E SOPRATTUTTO LE BAMBINE, SONO SPROPORZIONALMENTE VULNERABILI E SOVRAESPOSTI A FATTORI DI RISCHIO A PIÙ LIVELLI. IN CASO DI PROTEZIONE DEI MINORI, GLI OPERATORI SONO TENUTI A:

- TENERE SEMPRE PRESENTE CHE OGNI AZIONE RELATIVA AL BAMBINO O AI BAMBINI DEVE IN PRIMIS TENERE CONTO DEL LORO INTERESSE SUPERIORE, SODDISFARE IL PIÙ POSSIBILE I BISOGNI PRIMARI DI BASE;
- FORNIRE UNA RISPOSTA SICURA E ATTENTA;
- CONSIDERARE SEMPRE L'APPROCCIO INCENTRATO SUL BAMBINO; RISPETTARE I TEMPI, I MODI DI ESPRESSIONE, I SILENZI, I DESIDERI DEL BAMBINO E DI CHI SI PRENDE CURA DI LUI, SE PRESENTE;
- COINVOLGERE SEMPRE IL MINORE, CON UN LINGUAGGIO E UN MODO APPROPRIATO, IN OGNI DECISIONE PRESA O FASE IN CORSO E/O PASSO PENSATO – NON PENSARE PER LUI/LEI – PENSA CON LUI/LEI.

TRATTA DI ESSERE UMANI

QUANDO CI SI OCCUPA DI UNA POTENZIALE VITTIMA DI TRATTA DI ESSERE UMANI, IL PERSONALE DELLO SPORTELLLO DI PROSSIMITÀ APPLICA LA PROSPETTIVA DEI DIRITTI UMANI E SI CONCENTRA SULLA PROTEZIONE DELLA VITTIMA, FORNENDO A QUEST'ULTIMA INFORMAZIONI SUI SUOI DIRITTI NEL TERRITORIO, TRA CUI:

Progetto cofinanziato da



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

- IL DIRITTO DI ESSERE IDENTIFICATA COME VITTIMA, DI ESSERE PROTETTA E ASSISTITA;
- DI AVERE UN PERIODO DI RECUPERO E RIFLESSIONE DI ALMENO 30 GIORNI,

DI RICEVERE UN PERMESSO DI SOGGIORNO RINNOVABILE.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
 Prefettura di Caserta
 PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

RUOLI E RESPONSABILITÀ ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DI LAVORO

LA SEZIONE SEGUENTE FORNISCE UNA DESCRIZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITÀ DI CIASCUN ATTORE CHE OPERA DIRETTAMENTE CON I BENEFICIARI DURANTE LE DIVERSE FASI DI ASSISTENZA, SENSIBILIZZAZIONE, IDENTIFICAZIONE E FORNITURA DI SERVIZI. INOLTRE, I RUOLI E LE RESPONSABILITÀ DESCRITTE POSSONO ESSERE RIVISTE IN BASE ALL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE SUL CAMPO.

OPERATORI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLO SPORTELLO

ASSISTENTE SOCIALE	OPERATORE SOCIALE	MEDIATORE CULTURALE	PSICOLOGO
CONSULENZA LEGALE DI BASE/ PRESA IN CARICO	CONSULENZA LEGALE DI BASE/ PRESA IN CARICO	MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE	SUPPORTO PSICO-SOCIALE / PRESA IN CARICO

ACCESSO A SERVIZI SPECIFICI

QUESTA È LA FASE INIZIALE IN CUI IL PERSONALE QUALIFICATO FORNIRÀ INFORMAZIONI CHIAVE E SARÀ IN GRADO DI IDENTIFICARE LE PERSONE CHE RICHIEDONO ASSISTENZA SPECIFICA. TUTTAVIA, L'IDENTIFICAZIONE DI INDIVIDUI CON ESIGENZE SPECIFICHE PUÒ VERIFICARSI ANCHE DURANTE LE ALTRE FASI E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

COSA	CHI	COME	DOVE
PRIMO APPROCCIO INFORMALE. INFORMAZIONI SULL'ESISTENZA DEL PROGETTO E SERVIZI FORNITI. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE PRIMARIE E IDENTIFI-	A ROTAZIONE UN MEMBRO DELLO STAFF	VERBALMENTE DISTRIBUENDO LEAFLETS CON INFORMAZIONI CHIAVI	NELLE VICINANZE DELLO SPORTELLO DURANTE LE ATTIVITÀ DI OUTREACH

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

CAZIONE DELLE SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ.			
--	--	--	--

UNA VOLTA CHE LE PERSONE ENTRANO NEI NOSTRI UFFICI, AVRANNO ACCESSO AI SERVIZI IN BASE ALLE LORO ESIGENZE SPECIFICHE, RICHIESTE ED ETÀ. VA ANCHE NOTATO CHE ALLO STESSO TEMPO POSSONO AVVENIRE DIVERSI COLLOQUI IN UNO SPAZIO RELATIVAMENTE PICCOLO, PER QUESTO MOTIVO È MOLTO IMPORTANTE CHIEDERE ALL'UTENTE SE SI SENTE A SUO AGIO PER SVOLGERE IL COLLOQUIO.

COSA	CHI	COME	DOVE
ACCOGLIENZA E PRESENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI	A ROTAZIONE UN MEMBRO DELLO STAFF.	VERBALMENTE, IN MODALITÀ USER-FRIENDLY	ALL'INGRESSO NEGLI SPAZI DI LAVORO DELLO STAFF
CONSULENZA LEGALE E SOCIALE DI BASE	ASSISTENTE SOCIALE OPERATORE SOCIALE	FORNITURA DI INFORMAZIONI SUI SERVIZI DISPONIBILI	DURANTE LE ATTIVITÀ DI COLLOQUIO
SUPPORTO PSICO-SOCIALE	PSICOLOGO DEL PROGETTO	ATTRAVERSO I COLLOQUI INDIVIDUALI CONCENTRATI SULLA VALUTAZIONE. SUPPORTO PSICOSOCIALE DI BASE E REFERRAL SE NECESSARIO A SERVIZI ESTERNI	IN CASO DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI, IDENTIFICAZIONE O RINVIO DA PARTE DEGLI OPERATORI O DEI PARTNER.

SUPPORTO PSICOSOCIALE

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

NONOSTANTE LA PRESENZA DELLA FIGURA SPECIFICA PER FORNIRE IL SUPPORTO PSICOSOCIALE, QUEST'ULTIMO DEVE ESSERE CONSIDERATO COME UN ELEMENTO TRASVERSALE CHE OGNI OPERATORE SUL CAMPO, INDIPENDENTEMENTE DALLA SUA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE, DEVE ESSERE IN GRADO DI FORNIRE.

TUTTE LE ATTIVITÀ E I SERVIZI OFFERTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO POSSONO ESSERE UN'OCCASIONE PER OFFRIRE SUPPORTO PSICOSOCIALE E IDENTIFICARE I CASI PIÙ VULNERABILI ATTRAVERSO LE SEGUENTI METODOLOGIE:

- PREPARAZIONE: OGNI MEMBRO DEL PERSONALE, DAI MEDIATORI AGLI OPERATORI, DEVE AVERE FAMILIARITÀ CON I SERVIZI E I PERCORSI DI RIFERIMENTO DISPONIBILI SUL TERRITORIO;
- OSSERVAZIONE: IL PERSONALE DEVE ESAMINARE GLI INDICATORI O I TRIGGER FISICI, COMPORTAMENTALI O SITUAZIONALI. QUESTO METODO PUÒ ESSERE USATO QUANDO CI SONO NOTEVOLI VINCOLI DI TEMPO E/O UN ACCESSO LIMITATO A DONNE E BAMBINI;
- ASCOLTO ATTIVO: È LA PRATICA DI PREPARARSI, ASCOLTARE E OSSERVARE QUALI MESSAGGI VERBALI E NON VERBALI VENGONO INVIATI, E QUINDI FORNIRE UN RISCONTRO APPROPRIATO PER DARE LA GIUSTA ATTENZIONE AL MESSAGGIO PRESENTATO;
- CONNETTIVITÀ: RINVIO DI INDIVIDUI VULNERABILI IDENTIFICATI A PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI INTERNAMENTE, IN UNA PRIMA FASE E/O ESTERNAMENTE, PER CASI PIÙ COMPLESSI, CHE POSSONO ESSERE DI NATURA LEGALE, PROTEZIONE DEI MINORI O DI NATURA GBV.

NEL CASO IN CUI SIA NECESSARIO UN PRIMO SOCCORSO PSICOLOGICO, IL SEGUENTE SCHEMA PER PUNTI SPIEGA COSA DEVE E NON DEVE ESSERE FATTO PER FORNIRE TALE SERVIZIO

IL PRIMO SUPPORTO PSICOLOGICO INCLUDE:

- VALUTARE I BISOGNI E LE PREOCCUPAZIONI;
- CONSOLARE E AIUTARE A SENTIRSI CALMI;
- FORNIRE ASSISTENZA PRATICA E DI SUPPORTO;
- ASCOLTARE, MA NON SPINGERE A PARLARE;
- PROTEGGERE LA PERSONA DA ULTERIORI DANNI;
- FORNIRE INFORMAZIONI SUI SERVIZI DI SUPPORTO PSICOSOCIALE AI QUALI I SOGGETTI POSSONO ACCEDERE.

Progetto cofinanziato da



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

IL PRIMO SUPPORTO PSICOLOGICO NON È;

- NON È UN QUALCOSA CHE SOLO I PROFESSIONISTI POSSONO FORNIRE;
- NON È UNA CONSULENZA O TERAPIA PROFESSIONALE;
- NON INCORAGGIARE UNA DISCUSSIONE DETTAGLIATA DELL'EVENTO CHE HA CAUSATO L'ANGOSCIA, LE ESPERIENZE TRAUMATICHE O PERDITE;
- NON CHIEDERE A QUALCUNO DI ANALIZZARE COSA GLI SIA SUCCESSO;
- NON FARE PRESSIONE SULLE PERSONE PER CONDIVIDERE I LORO SENTIMENTI O REAZIONI DI UN EVENTO.

VISIBILITÀ

PER FACILITARE L'IDENTIFICAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI, LO SPAZIO DELLO SPORTELLLO UTILIZZA CONTRASSEGNI STANDARDIZZATI E UN LOGO COMUNE. IL MATERIALE INFORMATIVO DISTRIBUITO CONTIENE MEDESIMI LOGHI.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

SERVIZIO SPERIMENTALE RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE STRANIERA

DIGITAL DESK È UNO STRUMENTO DIGITALE CHE INTEGRA SERVIZI OFFLINE, CONSOLIDANDO L'ACCESSIBILITÀ E L'ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI SUI DIRITTI E SUI SERVIZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI PER I RIFUGIATI. COME LO SPORTELLLO FISICO, QUESTO SERVIZIO DIGITALE MIRA A FORNIRE INFORMAZIONI E SERVIZI DI RIFERIMENTO SOTTO UN UNICO OMBRELLO. GLI UTENTI POTRANNO TROVARE INFORMAZIONI AGGIORNATE, ACCURATE E AFFIDABILI SUI DIRITTI E SUI SERVIZI LOCALIZZATI. IL DIGITALE DESK È DISPONIBILE NELLE LINGUE PERTINENTI (INLGESE, FRANCESE, UCRAINO, ITALIANO, RUSSO), E VIENE CONTINUAMENTE AGGIORNATO CON LE NUOVE INFORMAZIONI.

PERCHÉ? L'OBIETTIVO DELLO SPORTELLLO DIGITALE È QUELLO DI ARRIVARE A TUTT*. LA GEOGRAFIA DEL TERRITORIO SPESSO NON PERMETTE DI RECARSI DI PERSONA PRESSO IL NOSTRO SPORTELLLO. ATTRAVERSO QUESTO STRUMENTO DIGITALE ABBIAMO FORNITO ASSISTENZA SOPRATTUTTO ALLE PERSONE CHE HANNO DIFFICOLTÀ A SPOSTARSI DAL PROPRIO DOMICILIO PER DIVERSE RAGIONI (DOMICILIO LONTANO/MANCANZA DI MEZZI PUBBLICI/MOBILITÀ RIDOTTE/ETC). INOLTRE, È RISULTATO UNO STRUMENTO EFFICACE PER FAR CONOSCERE I SERVIZI CHE OFFRIAMO SUL TERRITORIO ATTRAVERSO IL PASSAPAROLA.

DOVE? PUOI TROVARE LA COMMUNITY SU WHATSAPP DIGITANDO IL NUMERO DI TELEFONO DELLO SPORTELLLO.

STRUTTURA DELLA COMMUNITY. ALL'INTERNO DEL GRUPPO WHATSAPP TROVERAI AREE TEMATICHE SUDDIVISE PER SERVIZI COME:

- ✓ ASSISTENZA PSICOSOCIALE E BENESSERE PSICO-FISICO;
- ✓ ASSISTENZA LEGALE – AMMINISTRATIVA;
- ✓ PREVENZIONE GBV.

LA COMMUNITY È APERTA A QUALSIASI DOMANDA E DUBBIO DELLE PERSONE BENEFICIARIE E VIENE GESTITO DAGLI/LE OPERATORI/TRICI DEL PROGETTO CREA PER POTER FORNIRE UNA RISPOSTA PERTINENTE NEL MINOR TEMPO POSSIBILE.

IL SERVIZIO FORNITO SI BASA SU TRE MODALITÀ DI LAVORO:

- ✓ MESSAGGI PREIMPOSTATI NELLE SEGUENTI LINGUE (inglese, francese, russo, ucraino, italiano);

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Prefettura di Caserta



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

- ✓ MESSAGGI RIVOLTI ALLA SINGOLA PERSONA CHE RISPONDONO AL CASO PARTICOLARE;
- ✓ PRESA APPUNTAMENTI PRESSO LO SPORTELLO FISICO PER CHI LO RICHIEDESSE.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

MATERIALE VISIVO PRODOTTO PER PUBBLICIZZARE IL SERVIZIO SPERIMENTALE VOLTO ALLA POPOLAZIONE STRANIERA PRESENTE SUL TERRITORIO CAMPANO



Progetto cofinanziato da



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

UNITÀ DI STRADA

NELL'AREA PIÙ DEGRADATA DI CASTEL VOLTURNO, CIOÈ DESTRA VOLTURNO, ABBIAMO ATTIVATO L'UNITÀ DI STRADA, PER UN'INIZIALE MAPPATURA DEL TERRITORIO DISTRIBUENDO IL MATERIALE INFORMATIVO. SONO STATE SVOLTE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE DELLE DIVERSE COMMUNITÀ CHE RISIEDONO A DESTRA VOLTURNO (es. MOSCHEE, CHIESE, BAR, AFRICAN SHOP ETC.) IL LAVORO SVOLTO DALL'EQUIPE, SUCCESSIVAMENTE, HA PERMESSO DI OPERARE IN SICUREZZA ANCHE NEI TERRITORI FAMOSI PER LA PROSTITUZIONE, SPACCIO DI DROGA ED ALTRE ATTIVITÀ ILLEGALI.

AD OGNI USCITA SONO STATI DISTRIBUITI I LEAFLETS, RILEVATI I BISOGNI PRIMARI E FORNITO ORIENTAMENTO SUI SERVIZI DI ASSISTENZA SUL TERRITORIO (es. ASSISTENZA PSICOLOGICA, SANITARIA, DISTRIBUZIONE DI PASTI CALDI etc).

PER I CASI PIÙ COMPLESSI, DIETRO AL CONSENSO INFORMATO DELLA PERSONA, E STATO FATTO UN REFEREAL ETICO E SICURO ALLE ORGANIZZAZIONI PIU PERTINENTI.

MATERIALE INFORMATIVO DISTRIBUITO DURANTE L'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI STRADA



Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Prefettura di Caserta



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

OFFRIAMO INFORMAZIONI ED OPPORTUNITA' PER LA PROPRIA AUTONOMIA.

HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI PER TUTELARE LA TUA SALUTE?

HAI BISOGNO DI UNA CONSULENZA PSICOLOGICA?

Offriamo:

- uno spazio di ascolto
- assistenza legale
- assistenza psicologica
- supporto per l'accesso ai servizi del territorio (sanitari e sociali)

RECATI PRESSO LA NOSTRA SEDE

CENTRO FERNANDES
Via Domitiana km 33.500 n. 460

CHIAMACI al +39 3755708098

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

IL CONSENSO INFORMATO dovrebbe essere volontario e dato liberamente sulla base del chiaro apprezzamento e della comprensione di una persona interessata dei fatti, delle implicazioni e delle conseguenze future di qualsiasi azione che l'individuo ha bisogno di intraprendere. Pertanto, il fornitore di servizi deve spiegare eventuali passaggi del servizio offerto e altri servizi aggiuntivi disponibili in base alle esigenze identificate, spiegando in dettaglio le potenziali conseguenze (ad esempio eventuali costi, distanza, mancanza di personale femminile e vantaggi dell'accesso ad essi).

Gli operatori forniscono alla persona interessata le seguenti informazioni:

- Spiegare chi sei, l'obiettivo della tua organizzazione e i servizi disponibili;
- Spiegare il processo dopo un rinvio, chiarire che i tempi di risposta possono variare a causa delle sfide contestuali e garantire che gli individui abbiano aspettative realistiche sull'assistenza;
- Informare la persona dei servizi disponibili e dei fornitori di servizi a cui può essere indirizzato e spiegare la condizione per accedere a questi servizi

Inoltre, il consenso informato richiede anche che la persona interessata abbia informazioni sufficienti sullo scopo e l'uso dei dati personali e delle informazioni raccolte per lei per pesare i rischi e i benefici e fare una scelta informata.

Gli operatori forniscono a una persona interessata le seguenti informazioni:

- Spiegare lo scopo della raccolta delle informazioni, come saranno raccolte e l'uso previsto;
- Spiegare i potenziali rischi e benefici della fornitura di informazioni;
- Spiegare cos'è la riservatezza, come sarà rispettata e come i dati saranno archiviati, gestiti, condivisi e smaltiti;
- Informare l'individuo che può scegliere quali informazioni saranno condivise con un partner secondario (possono essere tutte, parziali o nulla);

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

- Informare l'individuo che può interrompere la raccolta di informazioni in qualsiasi momento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

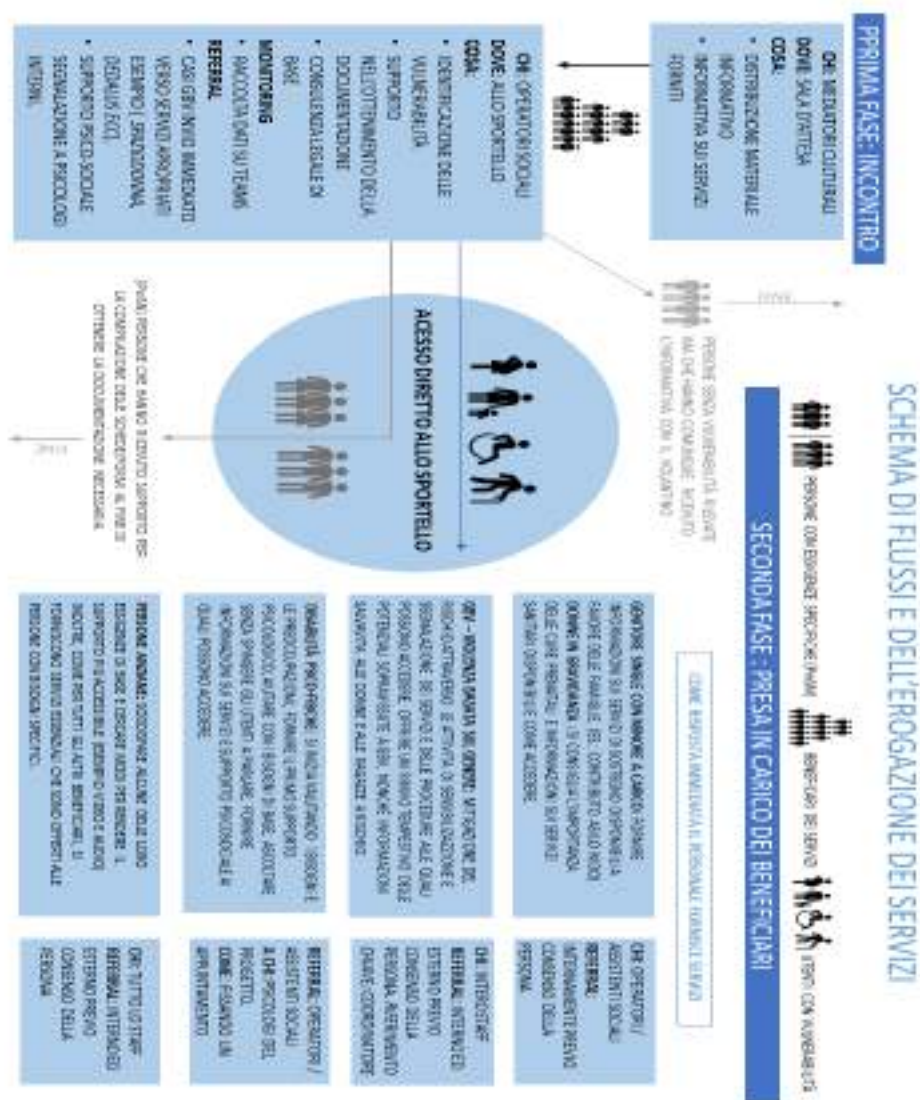
Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

SCHEMA FLUSSI E EROGAZIONE SERVIZI



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Elenco dei partecipanti al processo partecipativo

Un ringraziamento finale spetta a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento, contenente delle indicazioni operative comuni, per aver investito il proprio tempo, la propria dedizione e professionalità:

Prefettura Di Caserta

Università Di Salerno

Osservatorio Sociale ODV

Acli

Apeiron

Asl

Camera Di Commercio

Carabinieri

Casa Rut

Centro Fernandes

Centro Impiego Capua

Centro Impiego Caserta

Centro Impiego Sessa Aurunca

Centro Impiego Teano

Cidis

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Cisal

Cisl Caserta

Cna

Coldiretti

Commissione Territoriale

Comune Caserta

Comune Castel Volturno

Comune Di Marcianise

Comune Santa Maria A Vico

Confagricoltura

Coop. Alba

Coop. Arché

Coop. Freedom

Coop. Soc. Insieme

Coop. Soc. Mondo Solidale

Coop. Sociale Spazio Bianco

Cooperativa Aurora

Cooperativa Dell'angelo

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Cpi Aversa

Cpi Maddaloni

Csa Ex canapificio

Emergency Castel Volturno

Guardia di Finanza

Hope Srl

Inail

Inps

Insieme Per La Vita

Ispettorato Del Lavoro

Itl Caserta

La Rinascente 2.0

Oim

Osservatorio Sociale

Prometeo

Regione Campania

Rti Senza Frontiere

Società Gama

Progetto cofinanziato da



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Solidarci

Uil



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020
Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 –
Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001



ANALISI E RICERCA A CURA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

- *Dott. Giuseppe Zarrella -coordinatore di ricerca*
- *Dott. Alberto Biancardo*
- *Dott.ssa Marianna Catino*
- *Dott. Dante Valitutti*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

A cura dell'Università degli Studi di Salerno

Indice:

- 1. Campo di ricerca*
- 2. Quadro migratorio della Provincia di Caserta*
- 3. I cd. Tavoli di lavoro interistituzionale*
 - 3.1 Il Tavolo “Migrazione e Salute per la prevenzione e il contrasto delle vulnerabilità psicosociali legate al fenomeno migratorio”*
 - 3.2 Il Tavolo “Lavoro e inserimento lavorativo”*
- 4. Accesso al diritto alla salute: l'architrave per capire il diritto di asilo e sue maggiori problematicità applicative*
- 5. Sfruttamento lavorativo dei migranti e criticità territoriali;*
- 6. Bibliografia e sitografia.*

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

- 1. Campo di ricerca

Il presente scritto è frutto del lavoro congiunto dei borsisti dell'Università di Salerno in persona del dott. Biancardo, dott.ssa Catino, dott. Valitutti e dott. Zarrella, nell'ambito del Progetto CREA – Caserta in Rete per l'Accoglienza che ha visto la Prefettura di Caserta lavorare a stretto contatto con l'Onlus Carretera Central, ente di terzo settore, da sempre attiva nella cooperazione, lo sviluppo, la formazione e la solidarietà internazionale e locale.

Le attività svolte a partire dal 1° luglio 2023 fino alla data del 31 dicembre 2023 - nell'ambito del progetto CREA – Caserta in rete per l'accoglienza – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020- si sono concretizzate nelle attività ed organizzazione del lavoro attraverso riunioni di confronto costanti tra i colleghi borsisti del gruppo nonché al reperimento di informazioni riguardanti il contesto migratorio della provincia di Caserta, e dei fabbisogni specifici riguardanti i territori con maggiori problematicità, con particolare riguardo al comune di Castel Volturno. Sono state, in un primo momento, definite le aree tematiche su cui intervenire, ossia l'individuazione delle aree della provincia di Caserta maggiormente interessate dal fenomeno migratorio, le modalità di individuazione delle specifiche situazioni di disagio sociale, la tipologia di disagio percepito non solo dai migranti ma anche dalla popolazione residente e le possibili soluzioni per risolvere le problematiche ricollegate a due questioni aventi ad oggetto i migranti in relazione al diritto alla salute e al lavoro.

Nella sede dell'Università di Salerno si sono tenute alcune riunioni per l'organizzazione dei compiti e delle attività e per la fissazione degli obiettivi da raggiungere, cui hanno partecipato tutti i componenti del progetto di ricerca, nonché il Presidente dell'Associazione Carretera Central, dott. Adriano Scarpelli, il quale ha coordinato il gruppo di studio stabilendo le aree tematiche sulle quali concentrare la

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

ricerca. Aree di primario interesse sono risultate: il disagio sociale e psicologico dei migranti presenti nella provincia di Caserta; la predisposizione di una rete di servizi per i migranti, regolari e non, che riguardino le prime necessità ma anche quei bisogni a lungo termine; il disagio sociale e psicologico di persone che, fra mille difficoltà, fuggono dalla loro terra e approdano in un Paese straniero; la protezione dei migranti più fragili, ed in particolare dei minori e delle donne in stato di gravidanza o con neonati; il ripristino della legalità nei territori ad alto tasso di criminalità; la protezione dei migranti di lungo termine; il contrasto ai fenomeni illeciti e distorsivi riguardanti l'attività lavorativa dei migranti, con particolare riguardo ai fenomeni del c.d. caporalato, della riduzione in schiavitù e del lavoro nero.

L'attività formativa durante il progetto di ricerca si è svolta grazie all'apporto di frequenti riunioni on line, cui hanno partecipato esperti nel campo dei fenomeni migratori e operatori impegnati sul campo, i quali hanno saputo imprimere quell'orientamento pratico alle lezioni, fondamentale in un'area tematica come quella dell'immigrazione. Sono stati esaminati filmati, documenti e testimonianze, i quali hanno permesso a tutti i partecipanti di compenetrarsi maggiormente nelle problematiche e comprendere meglio i bisogni essenziali degli stranieri non comunitari.

Di primaria importanza, nell'ambito dell'intero periodo di ricerca, sono state molteplici riunioni svoltesi alla Prefettura di Caserta, occasione di confronto con differenti realtà nell'ambito dell'immigrazione.

La creazione di più gruppi di lavoro durante le riunioni ha consentito di scindere le problematiche e centrare maggiormente gli obiettivi proposti. Il confronto fra professionisti afferenti a differenti strutture e con variegate esperienze professionali ha permesso di affrontare le problematiche sollevate da differenti punti di osservazione, generando interessanti dibattiti e stimolanti scambi di vedute. Tutto ciò non ha avuto soltanto un riscontro teorico, ma è stato tradotto sul piano della

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

concretezza, poiché al termine di ogni incontro sono state illustrate da ogni gruppo le proprie conclusioni, e soprattutto le possibili soluzioni ai numerosi problemi sollevati.

L'esperienza avuta dal gruppo di lavoro grazie al progetto C.RE.A e grazie, soprattutto, al supporto congiunto di diversi attori coinvolti ha permesso a chi scrive di avere un quadro più completo e unitario, in cui la ricerca scientifica sulle categorie dogmatiche diritto dell'immigrazione e del diritto di asilo – ambedue evidentemente connessi – si è potuta saldare con l'acquisizione di conoscenze 'sul campo', frutto dell'elaborazione di linee guida emergenti dalla discussione in svariati tavoli di lavoro ai quali, sempre i borsisti, hanno potuto prendere parte presso i locali della stessa Prefettura di Caserta a partire dal luglio 2023. In altri termini, questa ricerca è il risultato di un lavoro teorico che si è continuamente specchiato in una pratica di condivisione di esperienze, di vissuti, che operatori del settore (come i rappresentanti dei CAS territoriali o delle ASL) hanno voluto, appunto, con-dividere con l'autore di queste pagine.

In relazione all'attività di ricerca, è opportuno evidenziare che il dott. Biancardo e la dott.ssa Catino hanno svolto la loro attività, perimetrando la loro ricerca in relazione ai profili attinenti allo sfruttamento lavorativo, alle buone prassi e gli strumenti di segnalazione in riferimento ai cd. migranti anziani e alle situazioni lavorative. Il dott. Valitutti e il dott. Zarrella hanno invece affrontato come segmento di ricerca gli aspetti relativi alle procedure di riconoscimento dei richiedenti asilo, ai loro profili di problematicità nell'applicazione pratica e alle prassi applicative nonché dei loro risvolti e legami con il diritto alla salute.

Entrando *in medias res*, si può subito perimetrare uno spazio di discussione: tra i temi studiati e, invero, c'è stato quello relativo al ventaglio di garanzie sostanziali e procedurali che interessano la libertà personale dello straniero nel contesto delle politiche di controllo dell'immigrazione irregolare, oppure quello, di carattere più

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

giuste teorico, e inerente direttamente il diritto di asilo, riguardante lo scandaglio analitico di termini-chiave come Ospitalità, Protezione, Cultura, Riconoscimento e, soprattutto, Accoglienza, tutti tra loro – se si osserva bene – rigorosamente legati. E, ancora, sul piano dello studio, ci preme segnalare la ricognizione fatta sull'importanza di un'implementazione e di un rafforzamento (pluri-livello) del nostro sistema di ospitalità, implementazione e rafforzamento tanto fondamentali perché s'intersecano con la reale ed effettiva (e non soltanto proclamata) prassi dei diritti umani. In questa direzione, allora, come emerge anche da lavori recenti della sociologia del diritto, fondamentale è rilevare “quanto il diritto di asilo continui a dimostrarsi centrale nel mettere alla prova la congruenza, la coerenza, e la possibilità stessa dei diritti umani intesi come prerogativa universale di ogni persona indipendentemente dal suo status giuridico, e come tale diritto possa configurarsi oggi come uno strumento fondamentale per *giuridificare* le istanze di moltissime persone che cercano una vita dignitosa spostandosi nel mondo e attraversandone i confini”. Pertanto, se il diritto dell'immigrazione e il diritto di asilo appena richiamati sono stati lo Zenit e il Nadir della ricerca sul piano teorico, tra questi va inserito proprio l'asse dell'esperienza dei tavoli di lavoro citati, tesi a saldare ‘quello’ Zenit e ‘quel’ Nadir tra loro e con la realtà delle pratiche sul campo degli specialisti del settore immigrazione – in particolare, come detto, i medici delle ASL territoriali e gli operatori dei CAS. Ed è, proprio, la dimostrazione di questo livello di connessione il compito che ci siamo dati nel lavoro e che tenderemo di far emergere nelle pagine che seguono.

- **2. Quadro migratorio della Provincia di Caserta**

La presenza di persone straniere in Campania, come nel resto d'Italia, costituisce un panorama variegato e in continua evoluzione, ma ormai relativamente stabile. Questa presenza è caratterizzata dall'intersezione di flussi migratori sia antichi che recenti, e presenta costantemente nuove sfide a livello sociale, culturale, politico e

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

organizzativo. Per quanto attiene alla Provincia di Caserta, al 1° gennaio 2023 si contano 50.449 stranieri residenti regolari (26.539 uomini contro le 23.910 donne); all'interno della provincia di Caserta, a Castel Volturno ad esempio, al 1° gennaio 2023, per quanto riguarda gli stranieri residenti regolari si contano poco più di 5000 persone (5.006), che rappresentano il 17,6% della popolazione locale. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Nigeria, con il 32,6% del totale degli stranieri presenti, seguita dal Ghana (27,4%) e dall'Ucraina (7,5%). Dal punto di vista demografico, i dati dell'Istat elaborati dal portale tuttitalia.it mostrano una maggioranza di uomini (circa 2.877), rispetto alle donne (2.129) - in coerenza con i dati provinciali, con oltre il 40% di persone concentrato nella fascia d'età tra i 35 ei 49 anni.

La situazione migratoria nella provincia di Caserta si presenta estremamente intricata, non tanto per il numero totale di residenti stranieri provenienti da paesi al di fuori dell'Unione Europea, che risulta essere inferiore alla media nazionale, ma piuttosto per la concentrazione significativa di migranti irregolari sul territorio. Con il termine "migranti irregolari" si intendono individui stranieri non comunitari che sono entrati nel Paese senza un adeguato controllo alle frontiere o che sono arrivati legalmente ma non hanno successivamente ottenuto la regolarizzazione del visto o del permesso di soggiorno al termine della loro validità. In zone ad alto tasso di immigrazione irregolare come questa, sorgono problemi riguardanti la disponibilità dei servizi territoriali, i quali sono progettati per soddisfare una popolazione molto più limitata rispetto a quella effettivamente presente. Di conseguenza, tali servizi risultano notevolmente carenti poiché non tengono conto di quella parte della popolazione non registrata, essendo irregolare.

La diffusa disoccupazione, un problema cronico e strutturale nei territori della provincia di Caserta, tende a crescere rapidamente, specialmente considerando il gran numero di immigrati non comunitari, molti dei quali si trovano in situazione irregolare. Le conseguenze di questa situazione sono complesse dal punto di vista

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

socioeconomico e occupazionale, aggravando ulteriormente un territorio già colpito dalla disoccupazione. Il lavoro non contrattualizzato (cd. nero) e la piaga del caporalato diventano vere e proprie ferite sociali nei territori provinciali, aumentando il disagio dei residenti e portando a marginalizzazione, sofferenza psicologica e sociale, alienazione e disaffezione nei lavoratori non comunitari irregolari nei confronti del Paese ospitante, insieme a un rifiuto e una critica nei confronti di una società che sembra incapace di accoglierli legalmente.

Le problematiche sono estremamente intricate poiché coinvolgono diversi settori e sono profondamente radicate nel tessuto territoriale. Il disagio, nella maggior parte dei casi, rimane inerte e difficile da individuare fino a quando non si verificano situazioni di emergenza, che diventano poi impossibili da gestire una volta esplose.

Il primo passo fondamentale consiste nell'individuare le situazioni di disagio sociale all'interno del sistema di accoglienza, il che può essere estremamente complicato poiché il disagio si diffonde gradualmente e in modo silenzioso. A questo scopo, le istituzioni territoriali e sociali dovrebbero collaborare sinergicamente per sviluppare strategie a partire dalla rilevazione del disagio, la quale può emergere solo attraverso la cooperazione tra settore pubblico e privato, proprio come magistralmente intuito nel corso dei tavoli di lavoro e confronto organizzati presso la Prefettura di Caserta dove si sono affrontate le tematiche attinenti alla salute e al lavoro nelle loro declinazioni in proiezione migratoria in modo trasversale.

In tale contesto, indubbiamente, la priorità assoluta per affrontare la questione dell'immigrazione, specialmente quella irregolare, è il potenziamento delle istituzioni e delle organizzazioni sociali. Queste entità devono concentrarsi nel ridurre le disuguaglianze e le fratture nel tessuto sociale, le cui radici affondano nelle vulnerabilità sociali e nella mancanza di integrazione nel territorio. Questo potenziamento non riguarda solo l'allocazione di risorse finanziarie, ma anche

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

l'incremento del personale qualificato e il potenziamento della ricerca e della progettualità delle azioni da intraprendere. È essenziale anche rafforzare le competenze degli operatori territoriali attraverso percorsi formativi specifici, focalizzati sulla comunicazione e sulla gestione delle situazioni di vulnerabilità.

- *3. I cd. Tavoli di lavoro interistituzionale*

L'esperienza dei tavoli di lavoro interistituzionale ha permesso di capire come il fenomeno dei migranti sia un fenomeno complesso, inquadrabile da più punti di vista e non riducibile a valutazioni unidirezionali. Questo vale per la pratica degli operatori giuridici, sociali, economici, nessuno escluso. Due i tavoli che hanno visto Carretera Central Onlus nell'ambito del Progetto “CREA – Caserta in Rete per l'Accoglienza” lavorare in simbiosi con l'ente Capofila della Prefettura di Caserta:

- Tavolo “Migrazione e Salute per la prevenzione e il contrasto delle vulnerabilità psicosociali legate al fenomeno migratorio”;
- Tavolo “Lavoro e inserimento lavorativo”.

I Tavoli di lavoro istituzionali sono stati un importante momento di condivisione e confronto tra tutti gli stakeholders coinvolti, sia soggetti pubblici che privati, che da tempo svolgono azioni policrome sul territorio della Provincia di Caserta, essendo tali enti del pubblico e del privato, i soggetti che più di tutti conoscono e monitorano (in ragione anche dei loro segmenti di competenza/conoscenza/professionalità/azione) ogni problematicità connessa ai diversi fenomeni migratori a livello locale, ognuno con le proprie sfumature.

Obiettivo preminente nel corso degli incontri e dei tavoli suddivisi per tematiche, è stato quello di creare una rete interistituzionale che in modo trasversale ha costituito una forte sinergia territoriale per la messa a sistema di interventi e modalità di lavoro

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

condivise al fine di raggiungere e definire protocolli e linee guida operative per la realizzazione di azioni concrete per quelle problematiche legate alla vulnerabilità ed indubbiamente connesse al fenomeno migratorio.

3.1 Il Tavolo “Migrazione e Salute per la prevenzione e il contrasto delle vulnerabilità psicosociali legate al fenomeno migratorio”

Il primo tavolo attiene al ruolo che la salute ha sugli immigrati in virtù della prevenzione e del contrasto delle vulnerabilità psicosociali legate al fenomeno migratorio con focus su “Migrazione e Salute”. Le quattro aree di intervento di discussione vertono su: 1) Disagio Psicico e referral vulnerabilità; 2) Presa in carico e gestione burocratica-amministrativa per l'esercizio del diritto alla salute; 3) Prevenzione della diffusione di eventi infettivi contagiosi trasmissibili per via aerea, per via sessuale o per contatto; 4) Salute madre bambino e over sessantacinquenni. Per ciascuna delle aree di intervento, sono state delineate azioni volte a potenziare la governance territoriale della prefettura di Caserta in stretta collaborazione con la rete interistituzionale del progetto. Questo approccio mira a migliorare la gestione del fenomeno migratorio su tutto il territorio provinciale. Nel contesto della prevenzione e sensibilizzazione sul diritto alla salute delle persone migranti e richiedenti asilo, è essenziale organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione. Tali incontri dovrebbero fornire dettagli sulle procedure per accedere alle cure mediche, con particolare attenzione agli aspetti legali e burocratici, e includere informazioni sulle misure preventive per le patologie più comuni. Inoltre, è importante istituire una rete di attori istituzionali e non, impegnati nell'assistenza sanitaria ai migranti e richiedenti asilo. Attraverso la designazione di un referente, questa rete può facilitare lo scambio di informazioni sullo stato di salute degli utenti e agevolare la risoluzione di passaggi burocratici fondamentali, come l'assegnazione del codice STP temporaneo, necessario per l'accesso ai servizi sanitari. L'obiettivo è garantire un accesso equo e

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

tempestivo ai servizi sanitari per le persone migranti, proponendo percorsi specifici e strutturati in base allo status giuridico del richiedente. Attualmente, gli operatori dei Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CAS) riscontrano numerose difficoltà nell'assicurare l'accesso ai servizi sanitari nazionali, nella gestione delle emergenze sanitarie e nella comunicazione con le strutture ospedaliere, a causa di procedure poco chiare e una comunicazione poco fluida. Anche per quanto concerne l'assistenza sanitaria alle persone migranti e richiedenti asilo, sono state proposte diverse azioni per proteggere i soggetti coinvolti. Tra queste, vi è l'istituzione di cliniche mobili dedicate alle visite periodiche di controllo e agli interventi di urgenza per le persone richiedenti asilo, coinvolgendo i distretti provinciali sanitari. Inoltre, si propone di potenziare le competenze dei servizi di prossimità, come i consultori, attraverso l'istituzionalizzazione e l'impiego di mediatori linguistico-culturali. Si suggerisce anche di garantire una comunicazione multilingue negli uffici pubblici, facendo uso di brochure informative disponibili presso enti pubblici e privati. È prevista inoltre l'apertura di selezioni specifiche per reclutare medici volontari, i quali potrebbero affiancare il personale sanitario nelle pratiche amministrative e nell'offerta di cure mediche gratuite. L'obiettivo di tali iniziative è garantire servizi sanitari accessibili che riducano le barriere tra le persone migranti e richiedenti asilo e l'assistenza sanitaria.

L'area di intervento focalizzata sulla prevenzione e sulla gestione del disagio psichico dei migranti e dei richiedenti asilo richiede soluzioni concrete per favorire un migliore inserimento socioculturale degli stranieri, riconsiderando il ruolo dei centri di accoglienza come luoghi di vera integrazione. Questi luoghi dovrebbero offrire non solo assistenza ai bisogni essenziali e alle pratiche burocratiche, ma anche opportunità di studio, lavoro, attività sportive, pratica religiosa e interazione sociale con la comunità locale.

Per realizzare questo obiettivo, è necessario adottare percorsi di presa in carico individualizzati, coinvolgendo un team multidisciplinare che includa anche per

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

l'occasione figure religiose come pastori o imam come punti di riferimento. Inoltre, si potrebbe considerare l'affido familiare come alternativa all'invio delle persone con problemi psichici ai dipartimenti di salute mentale, consentendo loro di essere ospitati da famiglie che favoriscano la loro integrazione nella società tramite un rimborso spese.

È importante promuovere un'azione coordinata di prevenzione del disagio psichico a vari livelli, intervenendo prima che il problema diventi grave e multiproblematico. Gli operatori sanitari devono essere formati per individuare e gestire le vulnerabilità psicosociali attraverso percorsi personalizzati e inclusivi, coinvolgendo sia il personale sanitario che gli operatori del territorio. Attualmente, vi è una mancanza di prevenzione della patologia psichica, con una risposta spesso limitata e focalizzata solo sulla gestione dei sintomi attraverso interventi medici e farmacologici. Inoltre, la separazione geografica dei centri di accoglienza dai centri urbani non favorisce l'integrazione e può aggravare il senso di isolamento sociale, influenzando negativamente la salute mentale dei richiedenti asilo. Per affrontare queste sfide, è necessario creare una rete di comunità vicine che accolgano e si occupino delle persone straniere, facilitando la costruzione di rapporti di fiducia con i servizi e gli enti pubblici.

3.2 Il Tavolo “Lavoro e inserimento lavorativo”

Per quanto riguarda il tavolo interistituzionale sul Lavoro e l'inserimento lavorativo, sono state individuate tre principali aree di intervento. La prima riguarda l'assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato. La seconda area è focalizzata sull'istruzione e sull'avvio professionale, mentre la terza si concentra sull'autonomia abitativa e sull'inclusione lavorativa. Per ciascuna di queste aree, sono state delineate azioni specifiche volte a rafforzare la gestione territoriale della prefettura di Caserta, in stretta collaborazione con la rete interistituzionale, per migliorare il controllo sul

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

fenomeno migratorio in tutta la provincia. Le azioni discusse riguardano diversi aspetti chiave, come la promozione di una catena produttiva agricola etica che garantisca i diritti e la sicurezza dei lavoratori, l'informazione e la sensibilizzazione degli operatori agricoli sui loro diritti contrattuali, retributivi e contributivi, al fine di allineare meglio le loro aspettative con il mercato del lavoro italiano. È stato anche suggerito di istituire programmi formativi per i lavoratori migranti all'interno dei centri di accoglienza, al fine di migliorare le loro competenze professionali e facilitare l'accesso a lavori regolari e qualificati. Le iniziative discusse nel tavolo di lavoro includono la creazione di una rete di collaborazione tra istituzioni e organizzazioni del privato sociale per favorire lo scambio di informazioni sui percorsi formativi per i cittadini stranieri, campagne informative sui programmi formativi disponibili, la creazione di un servizio di mediazione nei centri per l'impiego per rispondere alle esigenze dei cittadini stranieri e lo sviluppo di percorsi formativi nel sistema scolastico.

- 4. *Accesso al diritto alla salute: l'architrova per capire il diritto di asilo e sue maggiori problematicità applicative*

Se, come si è detto, l'esperienza dei tavoli di lavoro presso la Prefettura di Caserta è stata fondamentale, in qualche modo, per cesellare quel legame tra prassi e teoria, tra lo studio delle questioni giuridiche e l'apprendimento dell'esperienza degli operatori che lavorano 'sul campo', l'argomento del diritto alla salute dei migranti, che ha fatto da apripista all'esperienza dei tavoli medesimi, offre immediatamente l'opportunità di squadrare una serie di temi che si pongono esattamente nel punto d'incrocio tra prassi e teoria. Ribadito ciò è, soprattutto, rispetto al diritto di asilo che, l'argomento appena segnalato – la relazione cioè, che nel nostro territorio, s'instaura tra migrazione e sistema sanitario – può fungere da cortina di tornasole dell'effettività del diritto di asilo stesso, ossia, di nuovo, del legame tra prassi e teoria. Tuttavia, occorre riconoscerlo, il diritto di asilo è un diritto problematico, che sconta spesso una carenza

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

di tutela. Sicché, consapevoli di tale situazione, garanzia delle cure – attraverso l'azione efficace di un sistema sanitario che funzioni – può declinarsi come architrave di qualsiasi politica di asilo che appaia e sia solida: come si è scritto, infatti, «l'obbligo di offrire protezione, da cui solo secoli dopo discenderà la definizione più restrittiva di “rifugiato”, sembra quindi essere, tra le leggi in cui si declina la legge dell'ospitalità, quella che non può subire confinamenti, almeno fino a quando, ed è questo lo strumento utilizzato dal potere per limitarne la portata, non venga disconosciuto o negato il pericolo da cui fugge chi tale protezione richiede». In tal senso, quindi, riconoscimento delle cure significa – dovrebbe significare – tutela indiscriminata del soggetto richiedente quelle cure, ovvero come nel nostro caso, sicurezza nell'offrire una garanzia di accesso certa alle persone migranti ai servizi sanitari con tempi e modi consoni alle loro necessità, programmando in ogni loro aspetto percorsi specifici e definiti in base allo statuto giuridico del richiedente. Ciò è quello che è emerso dalla discussione dei tavoli, tuttavia, però, ciò può essere fatto 'interagire' con lo sviluppo dottrinario in materia? Cosa ci dice, infatti, la teoria – del diritto di asilo – in merito? Guardando in particolare sempre agli studi di sociologia del diritto, quello che appare chiaro è il fatto che «L'accoglienza è incompatibile con l'orizzonte del diritto e dei diritti e con i loro incunabuli classici». «L'accoglienza» si nota, «può essere incondizionata e assoluta, non fondata su alcun riconoscimento o reciprocità, ricordando in questo la legge dell'ospitalità prima di ogni declinazione in patti che riflettono condizioni individuali specifiche. Per le stesse ragioni, però» si osserva anche come «l'accoglienza è anche conciliabile con una sfera di arbitrio dalla quale invece l'ospitalità, così come il dovere di proteggere, sia nel loro senso assoluto e originario di legge, sia nel momento in cui si traducono in leggi di ospitalità e condizioni di protezione, sono sottratti». In altri termini, il senso del discorso è che «Chi è destinatario dell'accoglienza, come dell'amore, non sta mai “di fronte” alla persona che accoglie come a quella che ama, in un rapporto di reciprocità normata. E l'amore, come l'accoglienza, possono essere revocati da un moto dell'animo, a causa di

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

un'incomprensione, di una delusione, della scoperta di un inganno». Pertanto, è bene chiarire che, secondo parte della dottrina giuristica (e sociologico-giuridica) «Non può esistere un “dovere normato di amare” come non può esistere un “dovere normato di accogliere”. E non esiste quindi un “diritto ad essere amato” e un “diritto ad essere accolto”».

Tanto riferito, da un tale discorso, spostandoci per un istante sul versante più propriamente penalistico, può addirittura nascere – radicalizzando evidentemente il tono dell'inferiorizzazione dei soggetti migranti – un c.d. diritto penale del nemico, ampiamente sviscerato dagli studiosi negli ultimi anni, che opera individuando determinati soggetti, ritenuti particolarmente pericolosi, attribuendo loro un particolare – e differente dalla norma – status di giuridicità. Nulla di strano, insomma, se, il diritto penale dei migranti fonda il suo essere-diritto proprio sul carattere della specialità di trattamento. Come sfuggire, allora, se è possibile sfuggire, da una simile logica, che (radicalizzando i toni) coniuga vittimizzazione ed esclusione? Di nuovo, è l'esperienza dei tavoli di lavoro che consente, forse, di fornire qualche soluzione. E, allora, per evitare che l'accoglienza si trasformi in un processo di inclusione/esclusione del soggetto(migrante) cui quell'accoglienza è offerta, addirittura creandone una condizione di latente o manifesta inferiorizzazione sociale, è necessario – facendo in particolare riferimento alla relazione tra flussi migratori e gestione territoriale del comparto sanitario – aumentare la conoscenza dei soggetti migranti e richiedenti asilo rispetto ai loro diritti, e ciò significa, in concreto, promuovere dei percorsi di presa in carico dei soggetti stessi prescindendo anche (se occorre) dai loro documenti di riconoscimento – come l'STP. Insomma se, come emerso dall'esperienza dei tavoli, nel momento in cui scriviamo queste note le procedure di accesso – al sistema sanitario – delle persone migranti e richiedenti asilo appaiono ai più troppo spesso ancora gravate da una burocrazia confusa, caotica, sovente fumosa nel non realizzare gli obiettivi che si pone, riverberando tutto questo inevitabilmente sulla condizione di

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

salute degli stessi migranti, l'unica soluzione possibile – emergente come detto dall'esperienza dei tavoli – è quella di stabilire linee guida chiare tra tutte le istituzioni interessate (CAS territoriali, Prefettura, ASL) per garantire l'effettività del diritto alla salute alle persone straniere. Come riferito senza effettività del diritto non esiste diritto. Ma per far questo, evidentemente, non basta la rete tradizionale di servizi messa in campo dal nostro ordinamento, serve altro: in tal senso, un obiettivo che può essere assunto con consapevolezza dagli operatori del settore è quello della promozione di "comunità di benessere" di prossimità gestite (o cogestite) dagli stessi migranti, cioè a dire organizzazioni di tipo territoriale in grado di accogliere e farsi carico dei soggetti più vulnerabili e connettere tali soggetti – e le loro esigenze, in primis quella sanitaria – con quella rete tradizionale di servizi di cui si diceva poc'anzi. In altri termini, è necessario un costante lavoro di sinergia tra enti ontologicamente differenti, e, in aggiunta a ciò, una responsabilizzazione degli stessi migranti nel sapere e rivendicare i propri diritti nell'ambito delle organizzazioni esterne al circuito tradizionale dell'accoglienza. Come ci insegna la teoria istituzionalistica e neoistituzionalistica del diritto l'ordinamento non è solo quello dello Stato, al contrario diversi sono gli ordinamenti come diverse sono le organizzazioni sociali presenti all'interno (e all'esterno) dello Stato stesso e tutte insieme vogliono (o pretenderebbero) di essere riconosciute. Questo per dire che bisognerebbe concettualmente superare l'idea dell'accoglienza intesa semplicemente come assistenza/beneficenza dello Stato, dei suoi enti, rispetto al 'problema migranti' e, nel quadro, come detto, della promozione di 'reti sociali intermedie', come può essere quella di prossimità richiamata, valorizzare in esse quel senso di comunità proprio degli stessi migranti. Questi ultimi devono, dunque, farsi protagonisti di un processo sociale/giuridico che li vede non più attori passivi ma attivi dei modi di attuazione del diritto di asilo, come dovrebbe avvenire – e si auspica avvenga – nello specifico rispetto al diritto alla salute che, del diritto di asilo stesso, è un lato del prisma imprescindibile.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Si è detto e ripetuto che il diritto di asilo è un diritto fragile, che, se non è sostenuto anche da una prassi di con/divisione forte, tra più enti (istituzionali ed extra-istituzionali) e soggetti 'incarnati', rischia inevitabilmente la 'morte' come ogni diritto ovvero la sua ineffettività. Pertanto, il senso del ragionamento è che, quando parliamo di migranti, la lotta per il loro riconoscimento segue – o è immediatamente preceduta – da una battaglia collegata per evitarne il misconoscimento – dei diritti, delle garanzie di tutela.

Le sfide legate al riconoscimento del diritto di asilo sono molteplici. A causa dell'applicazione disomogenea delle norme di settore, sono emerse prassi operative diverse tra gli operatori sul campo. Questi operatori, insieme alle Prefetture competenti, hanno cercato di colmare le lacune normative con non poche difficoltà. Si tratta di osservazioni che derivano da confronti con le realtà operative nel territorio di Caserta, attraverso una ricerca che ha dovuto spesso abbandonare l'approccio puramente teorico per affrontare le sfide pratiche. In via analitica, sono emerse problematiche riferite in alcuni casi ad aspetti diversi: a) *Alla lunghezza dei tempi di attesa nelle procedure di riconoscimento del diritto di asilo*: le lunghe attese durante le procedure di asilo possono avere un impatto significativo sulla salute mentale e fisica dei richiedenti asilo. Durante questo periodo di incertezza, le persone possono essere costrette a vivere in condizioni precarie, con accesso limitato ai servizi di base e alle opportunità di lavoro. L'incertezza sul futuro può anche alimentare l'ansia, lo stress e la depressione, compromettendo il benessere psicologico degli individui; b) *All'accesso limitato alla protezione*: i requisiti rigorosi per l'ammissione al regime di asilo possono escludere erroneamente alcune persone che effettivamente necessitano di protezione internazionale. Questo può accadere quando i criteri per ottenere lo status di rifugiato sono interpretati in modo restrittivo o quando i richiedenti asilo non sono in grado di presentare prove sufficienti per dimostrare il

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

loro status di rifugiato. Di conseguenza, le persone che corrono rischi reali di persecuzione o di violenza nei loro paesi di origine possono essere respinte e rischiano di essere esposte a ulteriori pericoli se tornano; c) *Al rischio di respingimenti ingiusti o forzati*: i respingimenti ingiusti o forzati possono verificarsi quando i richiedenti asilo vengono rimpatriati verso paesi in cui rischiano di subire persecuzioni o gravi violazioni dei diritti umani. Questo può accadere se le autorità competenti non effettuano valutazioni accurate del rischio individuale o se ignorano le prove presentate dai richiedenti asilo. I respingimenti ingiusti violano il principio di non-refoulement, sancito dal diritto internazionale, che proibisce il rimpatrio di persone verso paesi in cui potrebbero essere soggette a persecuzioni o gravi violazioni dei diritti umani; d) *Alle difficoltà nel riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali*: il riconoscimento delle qualifiche professionali e degli studi precedenti è cruciale per consentire ai richiedenti asilo di integrarsi con successo nella società ospitante e di contribuire all'economia locale. Tuttavia, il processo di riconoscimento può essere complesso e dispendioso, e molti richiedenti asilo possono incontrare ostacoli nel far valere le proprie qualifiche all'estero. Ciò può comportare una sottoutilizzazione delle competenze e delle capacità dei richiedenti asilo, che potrebbero essere costretti a occuparsi di lavori non qualificati o a rimanere disoccupati nonostante le loro competenze; e) *Alla discriminazione e stigmatizzazione*: i richiedenti asilo possono essere oggetto di discriminazione, pregiudizio e stigmatizzazione da parte della società ospitante. Affrontare queste problematiche richiede un approccio olistico e coordinato che coinvolga governi, organizzazioni di diverso livello, ASL, ONLUS e la società civile. Un aspetto ben compreso dai tavoli di lavoro svolti presso la Prefettura di Caserta. È essenziale, infatti, a tal proposito adottare, come è stato opportunamente affermato che politiche e pratiche che rispettino i diritti umani e la dignità dei richiedenti asilo, devono assicurare loro un accesso equo e efficace alla protezione internazionale, promuovendo la loro integrazione sociale ed economica nelle comunità ospitanti.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

Uno dei problemi concreti più significativi riguarda la variazione delle procedure per il riconoscimento del diritto d'asilo, che possono essere influenzate dalle consuetudini delle prefetture o delle autorità locali. Queste procedure possono variare a seconda del contesto legale, politico e sociale in cui si trovano. Le Prefetture, tra cui quella di Caserta, responsabili dell'amministrazione territoriale, possono incontrare diversi problematiche nelle procedure di richiesta d'asilo. Tra queste vi sono il sovraffollamento e il sovraccarico di lavoro: un alto numero di richieste d'asilo, che a volte, può causare congestione negli uffici e un eccessivo carico di lavoro per il personale. Questi problemi sono aggravati, anche, dalla scarsità di risorse, nonostante gli sforzi diligenti delle autorità. In aggiunta, per quanto attiene l'ambito territoriale casertano, a seguito di eventi eccezionali (come, ad esempio, tra la fine dell'anno 2010 e l'inizio del 2011), a seguito dell'avvento massiccio di migranti, è stato necessario gestire tale arrivo non programmato attraverso strumenti alternativi che in qualche modo sopperissero ad una capacità di accoglienza limitata. La Prefettura di Caserta in quell'occasione, con diligenza e perizia, organizzò in pochissimo tempo l'ex Caserma Andolfato sul territorio comunale di Santa Maria Capua Vetere in modo da garantire la dignità dei migranti e richiedenti asilo che in maniera copiosa giunsero in Italia durante quel periodo. Questo sopperì a quella capacità di accoglienza limitata che in alcune situazioni vedono le Prefetture trovarsi ad affrontare in vista della scarsità alla disponibilità di alloggi e strutture di accoglienza per i richiedenti asilo, specialmente in periodi di picchi migratori.

Affrontare questi problemi richiede un impegno continuo da parte delle prefetture, insieme alle autorità locali, nazionali e internazionali, per migliorare le procedure e garantire una gestione efficace e umanitaria delle richieste d'asilo; in tale contesto l'approccio dei tavoli tematici che mira a raccogliere quante più informazioni possibili al fine di sviscerare delle linee guida da seguire appare senza dubbio la strada migliore da seguire e percorrere. A livello locale, è necessario promuovere un sempre maggiore coinvolgimento sia delle Autorità Locali che delle organizzazioni della

Progetto cofinanziato da



Prefettura di Caserta



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

società civile di inserimento lavorativo e, soprattutto, di contrasto allo sfruttamento grave, al fine di preservare i progressi compiuti nell'attuazione delle procedure positivamente conclusasi. Questo è stato chiaramente evidenziato dai tavoli interistituzionali organizzati dalla Prefettura di Caserta a partire dal mese di luglio 2023, dove si è riconosciuto a chiare lettere che lavoro e salute per i migranti rappresentano gli elementi fondamentali che conferiscono concretezza anche e soprattutto alle procedure di riconoscimento sul territorio. Pertanto, essendo opportuno rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra i vari livelli e attori coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio, è sempre importante sostenere le associazioni e le organizzazioni del terzo settore che si dedicano all'accoglienza e all'integrazione dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o umanitaria, tenendo sempre a mente del possibile contributo positivo delle comunità migranti nei processi di riqualificazione del territorio.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

- **5. Sfruttamento lavorativo dei migranti e criticità territoriali**

Altro punto focale nell'ambito dell'immigrazione, clandestina e non, è l'attività lavorativa. Nelle aree in cui siano ampie le fasce deboli di popolazione che hanno la necessità di lavorare per soddisfare i bisogni primari, i datori di lavoro pongono abitualmente, illecitamente, condizioni disumane. La provincia di Caserta è un'area ad alto tasso di disoccupazione della popolazione residente, aggravato dalla cospicua presenza di immigrati. È necessario, pertanto, un controllo capillare e costante da parte delle istituzioni, ed in particolare dell'Ispettorato del Lavoro, da effettuare nei confronti delle aziende presenti sul territorio, al fine di arginare le illecità in materia lavoristica. La più diffusa è la c.d. assunzione a nero o non contrattualizzata, che avviene prevalentemente nei confronti dei migranti irregolari senza un contratto di lavoro e senza il rispetto delle tutele del lavoratore, riguardanti soprattutto la retribuzione, gli orari lavorativi e la cessazione del rapporto. In tali casi il lavoratore perde qualsivoglia tutela propria del lavoratore subordinato e parasubordinato, e deve rinunciare ai contributi sia per malattia che per la pensione di anzianità. Altra piaga diffusa specialmente nelle aree ad alta presenza di migranti è il c.d. sistema del caporalato, consistente nel reclutamento e organizzazione del lavoro da parte di un intermediario fra lavoratore e datore di lavoro, il quale trattiene parte del compenso e pone il lavoratore in una situazione di sfruttamento e sottomissione. Il caporalato è penalmente punito dall'art. 603 bis c.p. (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) riscritto con legge n. 199 del 2016, con la reclusione da 1 a 6 anni nella sua forma base. Se aggravato, la pena detentiva si innalza sensibilmente: da 5 a 8 anni di reclusione. Il caporalato può essere contrastato tramite una fitta rete di vigilanza e controlli che impedisca il reclutamento di soggetti deboli, con l'intermediazione fra domanda e offerta lavorativa da parte delle istituzioni, alloggi temporanei assegnati ai migranti, assistenza e inserimento lavorativo delle vittime di sfruttamento, che sono

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

soprattutto i migranti irregolari, le donne, e i minori, ovvero la combinazione delle stesse categorie.

Inclusione e integrazione sociale vanno alimentate in maniera differente a seconda del tempo entro il quale il migrante è approdato in Italia. Nei primi tempi è necessario un supporto immediato di mediazione linguistica e culturale, la fornitura di beni di sopravvivenza e un alloggio provvisorio. Nel medio periodo il focus in materia di integrazione si sposta sull'alloggio definitivo, la tutela della famiglia, un'occupazione a medio-lungo termine per gli adulti, nonché l'istruzione per i minori. Sorgono, tuttavia, nel lungo periodo problematiche da non sottovalutare, con riguardo all'assistenza sociale e alla tutela previdenziale.

In particolare, i migranti ormai nel territorio da alcuni anni, si trovano ad affrontare problematiche di inclusione sociale differenti dai migranti approdati nel territorio più recentemente. Nello specifico, oltre alle problematiche di inserimento nelle dinamiche territoriali con la popolazione residente e di partecipazione alla vita sociale del Paese, si riscontrano difficoltà concrete per l'accesso ai servizi ai quali tutti i residenti in un territorio dovrebbero poter accedere. Ci si riferisce, principalmente, ai servizi sanitari del territorio, dei quali il migrante irregolare, pur se di lungo periodo, non può beneficiare. Tale esclusione non solo appare una violazione dei diritti costituzionali della persona, ma, a ben vedere, rischia di compromettere la salute pubblica, poiché in caso di malattie trasmissibili può provocare focolai di contagio. Da qui la necessità di sviluppare un piano per affrontare dette tematiche, coinvolgendo sia le istituzioni che gli operatori del settore privato. Partendo dalle zone con il maggior numero di immigrati irregolari, quali persone più esposte alla mancata applicazione dei diritti fondamentali. Grazie alla presenza di associazioni e operatori che agiscono ormai da tempo sul territorio, e all'aiuto della tecnologia con i big data analytics e l'intelligenza artificiale, la necessità principale diviene quella di individuare le specifiche aree di intervento. L'accesso alle strutture mediche territoriali, quali il medico di base e la

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

prescrizione gratuita dei medicinali, possono avvenire soltanto con la creazione di complessi ad hoc finanziati a livello nazionale e gestiti dagli enti territoriali con il supporto delle associazioni private.

Per quanto riguarda l'accesso agli istituti previdenziali, la questione è molto complessa poiché i migranti irregolari hanno verosimilmente svolto attività in nero, senza aver versato contributi. Una concertazione fra attività legislativa, ispettoriale a livello locale e giudiziaria potrebbe, nel medio-lungo termine, orientare la problematica verso una graduale soluzione. Il Legislatore dovrebbe anche su impulso degli enti territoriali e delle associazioni sociali, creare un fondo di garanzia per quei migranti in età pensionabile o inidonei al lavoro, irregolari di lungo termine, che comunque hanno lavorato in Italia per numerosi anni. Il fondo potrebbe essere costituito come un istituto di previdenza complementare ed essere erogato a titolo di pensione integrativa, tramite una quota mensile che rispetti la soglia di sopravvivenza. Il finanziamento del fondo potrebbe essere misto: statale ma con prevalenza di apporto privato destinandovi, ad esempio, una quota della tassazione delle imprese. L'ispettorato territoriale, nell'attuazione di un controllo capillare, dovrebbe essere impegnato nell'individuazione dei datori di lavoro che non versano i contributi, e comminare sanzioni da devolvere ad un fondo di garanzia istituito per la previdenza sociale degli immigrati irregolari. Qualora non fosse possibile coprire l'intero fabbisogno del fondo, sarebbe compito dello Stato, per mezzo degli enti previdenziali, integrare le finanze mancanti. Al di fuori della sanzione amministrativa, una terza fonte per finanziare il fondo potrebbe essere la sanzione giurisdizionale, ossia una pena per i datori di lavoro che usufruiscono dei migranti irregolari, sotto forma di ammenda al fine di evitare più gravi conseguenze giudiziarie. Ovviamente tale fondo, oltre a coprire le necessità di sopravvivenza dei migranti irregolari in età pensionabile, verrebbe a coprire anche le necessità dei migranti irregolari che, pur se ancora in età lavorativa, non sono abili al lavoro, per malattie o menomazioni. Un fondo così

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

consegnato avrebbe una completa sostenibilità poiché in gran parte finanziato da quei privati che non hanno rispettato la normativa sul lavoro, assumendo a nero i migranti irregolari. Tali datori di lavoro, con il pagamento del contributo al fondo, sarebbero sollevati da qualsivoglia altra responsabilità, sia civile che penale. Ciò produrrebbe due conseguenze positive: incentivazione a partecipare finanziariamente al fondo, al fine di evitare altre azioni lavoristiche o penalistiche; deflazione delle controversie di lavoro. Bisogna poi aggiungere che la disincentivazione dell'offerta di lavoro ai migranti irregolari deve essere graduale, poiché in caso di pene troppo severe comminate alle imprese, gli irregolari non riuscirebbero a trovare occupazioni da svolgere per il loro sostentamento.

L'assenza di contributi previdenziali ed assistenziali ha origine nelle assunzioni a nero dei migranti irregolari e non. È, pertanto, necessaria una politica di informazione dei migranti, anche tramite il potenziamento della mediazione culturale e linguistica, nonché l'incentivo a denunciare i datori di lavoro che assumono irregolarmente, all'Ispettorato del lavoro. Un incentivo potrebbe essere rappresentato dalla possibilità di effettuare denunce anonime da parte dei migranti nei confronti del proprio datore di lavoro che ha assunto a nero al fine di intensificare i controlli dell'autorità pubblica, nonché meccanismi premiali come ad esempio un permesso di soggiorno temporaneo per coloro che denunciano. L'individuazione dei datori di lavoro che assumono irregolarmente può avvenire anche tramite il rilevamento di anomalie fra numero di dipendenti e volume delle attività produttive, con l'ausilio dei big data analytics. A ciò bisogna aggiungere la necessità del potenziamento, a livello di risorse umane, degli ispettorati del lavoro territoriali in aree ad alto tasso di immigrazione. Ciò consentirebbe anche controlli capillari a campione e mirati, tali da costituire un deterrente per il datore di lavoro che assume a nero. Ove non sia più possibile risolvere il problema alla fonte, ossia per i casi già consolidati riguardanti quei prestatori che hanno sempre lavorato a nero e si trovano in età pensionabile, la soluzione potrebbe essere rappresentata dalla creazione di un fondo di garanzia,

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

finanziato con le risorse conseguite tramite il sistema sanzionatorio che colpisce i datori di lavoro che assumono irregolarmente. A tal fine, a parere dello scrivente si rende necessario un intervento legislativo in tempi brevi.

Anche per le problematiche riguardanti lo sfruttamento del lavoro, le retribuzioni sotto il livello minimo vitale e il caporalato, è necessario incentivare le denunce di sfruttamento da parte dei lavoratori. L'incentivazione può avvenire con la predisposizione di meccanismi premiali quali la concessione del permesso di soggiorno temporaneo per i denunciati, ma soprattutto con la possibilità di denuncia anonima non solo da parte del lavoratore irregolare, ma anche dei colleghi di lavoro. Si può, ad esempio, auspicare l'estensione delle tutele del *whistleblowing* con una disciplina specifica e ancor più garantista nei confronti di coloro che segnalano tali tipologie di irregolarità. L'obiettivo è combattere soprattutto quella diffidenza degli sfruttati nei confronti della denuncia, comprensibile cautela dovuta da un lato al timore di perdere l'attività alla base del proprio sostentamento e dall'altro al rischio di essere espulsi dal Paese, con riguardo ai migranti irregolari senza permesso di soggiorno.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza

Prefettura di Caserta

PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

6. Bibliografia e sitografia

AVALLONE G., Sfruttamento e resistenze, Ombre Corte Edizione, 2017

BARILE, Diritti dell'uomo e libertà fondamentali, Bologna, 1984

BARILE, Il soggetto nella Costituzione italiana, Padova, 1953

BASILE, Immigrazione e reati culturalmente motivati. Il diritto penale nelle società multiculturali, Giuffrè editore, Milano 2010

BEGHÉ LORETI, Rifugiati e richiedenti asilo nell'area della Comunità europea, Padova, 1990

DI STASI, CADIN, IERMANO, ZAMBRANO, *Donne migranti e violenza di genere nel contesto giuridico internazionale ed europeo*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2023

D'ORAZIO, Lo straniero nella Costituzione italiana, Padova, 1992

LIBERATI, La disciplina dell'immigrazione e i diritti degli stranieri, Cedam, 2009

MUSACCHIO, Diritto penale dell'immigrazione, Milano, 2005

Panzerà, L'accesso al diritto di asilo: problemi e prospettive, Diritto, Immigrazione e Cittadinanza Fascicolo n. 3/2023

PIZZORNO, Il diritto d'asilo nella giurisprudenza italiana recente, in L.ZAGATO (a cura di), *Verso una disciplina comune europea del diritto d'asilo*, Padova, 2006

RESCIGNO F., Il diritto di asilo, Carocci Editore, 2015

SCERBO, Il passo sospeso della libertà: il diritto di asilo nell'ordinamento italiano, in B. M. BILLOTTA - F. A. CAPPELLETTI, *Il diritto d'asilo*, Padova, 2006

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3 – Capacity building – Circolare
Prefetture 2022 – VI sportello

C.RE.A – Caserta in REte per l'Accoglienza
Prefettura di Caserta
PROG- 3873 – CUP F29I22001450001

SCEVI P., Diritto delle Migrazioni, 2010

SCIURBA, Le parole dell'asilo: un diritto di confine, Torino, 2021

Settore legale del Servizio centrale dello SPRAR, coordinato da Cristina Passacantando e composto da Lucia Iuzzolini, Michele Patroni Griffi e Sara Spada, La procedura di asilo tra norma e prassi, I quaderni del Servizio Centrale, 2010

UDINA, Asilo (diritto di), -I) Diritto internazionale, voce in Enciclopedia Giuridica, Roma, 1988,

ZIOTTI, Il diritto d'asilo nell'ordinamento italiano, Padova, 1988

Annuario Statistico Istat 2023, www.istat.it

www.prefettura.it

www.unisa.it

www.adir.unifi.it

www.tuttitalia.it